

DGR 175 del 26 febbraio 2018

PO FSE Basilicata, Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, Obiettivo specifico 9.3
Miglioramento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai
bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO
DELLA DOMICILIARITA’ E DELL’AUTOGOVERNO PER PERSONE CON LIMITAZIONI
NELL’AUTONOMIA

CATALOGO DEI SERVIZI SOCIALI (Art. 9)

D.D. n.176 del 25.6.2018
Esito valutazione

INDICE DEI PROGETTI AMMESSI

- 1. AIR BASENTO**
- 2. Contact with Care**
- 3. PROGETTO A.I.R. (Anziani in Rete)**
- 4. CASA DOLCE CASA**
- 5. INSIEME E' MEGLIO**
- 6. ANZIANI MENO SOLI**
- 7. CON NOI**
- 8. KAIROS**
- 9. L'AMBRA**
- 10. BENJAMIN**
- 11. LA FINESTRA**
- 12. ANZIANI 4.0**
- 13. CAPAIANCA**
- 14. ACTIVAE SENIORES DOMUS**
- 15. Multipercorsi per il benessere degli anziani**
- 16. CON TE**

INDICE DEI PROGETTI AMMESSI
PER TARGET E AMBITO

TITOLO	TARGET	AMBITO INTERVENTO	PUNTEGGIO
AIR BASENTO	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	ALTO BASENTO	77
CONTACT WITH CARE	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	ALTO BASENTO	77
A.I.R. (Anziani in Rete)	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	BRADANICA MEDIO BASENTO	77
CASA DOLCE CASA	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità	BRADANICA MEDIO BASENTO	67
INSIEME E' MEGLIO	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	BRADANICA MEDIO BASENTO	64
ANZIANI MENO SOLI	Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	LAGONEGRESE POLLINO	76
CON NOI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità	MARMO PLATANO MELANDRO	67
KAIROS	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	MATERA	73
L'AMBRA	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità	MATERA	67
BENJAMIN	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	MATERA	63
LA FINESTRA	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità	METAPONTINO COLLINA MATERANA	67
ANZIANI 4.0	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	POTENZA	69
CAPAIANCA	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	VAL D'AGRI	77

AVVISO PUBBLICO PER LA CANDIDATURA DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

ACTIVAE SENIORES DOMUS	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	VAL D'AGRI	76
MULTIPERCORSI PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI	Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità	VULTURE ALTO BRADANO	74
CON TE	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità	VULTURE ALTO BRADANO	67

AVVISO PUBBLICO PER LA CANDIDATURA DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

AIR BASENTO
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	Cooperativa Sociale PROMOZIONE 80
PARTENARIATO	Cooperativa Sociale ISKRA Cooperativa Sociale LA MIMOSA
AMBITI DI INTERVENTO	ALTO BASENTO
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>Il Progetto Air prevede un percorso di attivazione di nuovi spazi e reti sociali attraverso la fruizione delle nuove tecnologie, allo scopo di favorire percorsi di invecchiamento attivo.</p> <p>L'acronimo AIR, Anziani In Rete, descrive di fatto le finalità di un progetto che, attraverso un processo di alfabetizzazione digitale e successivamente la disponibilità dell'applicativo AirApp, ha l'obiettivo di mettere in rete gli anziani collegandoli alla propria comunità di riferimento e a tutti gli stakeholder che contribuiscono alla costruzione di un ecosistema virtuale in grado di garantire reali connessioni sociali.</p> <p>L'approccio social digital innovation rappresenta la vera peculiarità del Progetto AIR che, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo della piattaforma AirApp vuole rendere disponibile uno spazio sociale a disposizione degli anziani, ed in grado di rendere leggibili le loro esigenze e facilitare il problem solving attraverso la connessione con tutti gli stakeholder.</p>
INTERVENTI/AZIONI	I risultati attesi sono quelli relativi ad una ritrovata attività degli anziani che cimentandosi in una pratica nuova e stimolante coglieranno la sfida dell'utilizzo di tablet e internet, contribuendo a rivitalizzare reti sociali che, seppur on line, potrebbero fornire nuova linfa alle piccole comunità rurali innescando processi sociali nuovi.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

Le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi progettuali risultano raggiungibili anche in funzione della disponibilità a partecipare attivamente fornita dal territorio di riferimento.

FASE 1 - Pianificazione dettagliata delle attività utili alla realizzazione del Progetto.

Individuazione da parte del Capofila di tutte le figure coinvolte (cabina di regia del progetto, operatori coinvolti, stakeholder territoriali), attraverso un percorso di incontri multidisciplinari strutturati on site/skypecall nei primi tre mesi di svolgimento del progetto, con utilizzo delle sedi delle cooperative e della strumentazione informatica. In questa fase verrà definito il modello di laboratorio sociale da implementare, denominato AIRLAB: per l'avvio delle attività è necessario delineare il terreno entro il quale si svilupperanno le future azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questa fase vedrà affiancarsi all'azione svolta dal Capofila, quella dei componenti del partenariato e soprattutto quella dei Servizi Sociali operanti nei Comuni dell'Ambito zonale Alto Basento, al fine di elaborare un piano delle attività che tenga conto della popolazione di riferimento presente nelle comunità individuate, delle attività già in essere sui territori, e delle strategie utili al coinvolgimento attivo degli anziani. In questa fase si creerà un team di progetto che vedrà la Capofila nel ruolo di coordinamento, le cooperative Iskra e La Mimosa nel ruolo di facilitatori e portatori di innovazione sociale in quanto cooperative impegnate nei servizi di assistenza agli anziani in altri ambiti territoriali. Questo elemento porterà un valore aggiunto su larga scala regionale mettendo a confronto realtà regionali ed Ambiti territoriali differenti fra di loro.

Sarà questo il momento di individuare le strutture territoriali all'interno delle quali svolgere le attività (strutture afferenti alla partnership/stakeholder del territorio) che saranno dotate della strumentazione tecnologia e digitale: sarà resa disponibile tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività previste, e dunque garantita la possibilità di fruizione di device mobili e fissi, di collegamenti internet e di arredo.

Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.

FASE 2 - Promozione del progetto, reclutamento e selezione dei destinatari.

La promozione del progetto sarà garantita attraverso le seguenti modalità: coinvolgimento di organismi di stampa regionali e locali, pubblicazione di materiale informativo sul sito web della partnership e dei comuni,

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

organizzazione di incontri con il coinvolgimento diretto delle associazioni del territorio (Auser, Caritas, Advos, Unitre, ecc.), medici di medicina generale, servizio sociale comunale. Si prevede la predisposizione e utilizzo di brochure informative.

Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.

FASE 3 – Laboratorio “Airlab”.

Le attività saranno gestite all’ interno degli spazi individuati con momenti “in aula” che si alterneranno a momenti di socializzazione, scambi esperienziali in cui gli anziani avranno modo di confrontarsi tra loro e con giovani e operatori presenti allo scopo di metabolizzare al meglio i processi di facilitazione all’accesso degli hardware e della rete. L’implementazione delle attività formative sarà finalizzata a:

- conoscere e comprendere l’uso dell’attrezzatura digitale (mouse, tastiera, touchscreen, fotocamera, memorie, etc.), alla base di qualsiasi uso successivo del computer per fare determinate attività;
- conoscere e comprendere l’uso del sistema operativo, primo passo per l’uso di qualsiasi altra funzionalità e applicazione;
- sapere cos’è la rete internet, conoscere gli strumenti per connettersi ed essere in grado di collegarsi alla rete, fondamentale per poter navigare;
- conoscere i device di maggiore diffusione e funzionali al Progetto Air quali smartphone e tablet;
- conoscenza delle maggiori piattaforme social;
- studio e utilizzo dell’applicativo AirApp.

Gli argomenti saranno finalizzati alla conoscenza e all’uso degli strumenti e delle funzioni base, in modo da non creare disagio ai partecipanti e garantire una scolarizzazione uniforme ed efficace.

La scelta dei sistemi operativi sarà fatta tenendo in considerazione dei fattori strettamente legati ad una fruizione basic e social.

La realizzazione e pubblicazione della piattaforma on line AirApp sarà fortemente caratterizzata dall’individuazione dei bisogni degli Anziani In Rete allo scopo di aggregare alla comunità virtuale ulteriori stakeholder utili al miglioramento della qualità della vita degli anziani. Sarebbe auspicabile, ad esempio, la connessione attraverso AirApp non solo con il supermercato per avere la spesa a domicilio, ma anche con

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA’

	<p>soggetti quali la farmacia, lo sportello comunale, l'agenzia turistica, la parrocchia, le associazioni ecc. Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.</p> <p>FASE 4 - Monitoraggio del progetto. Fase utile alla valutazione delle ricadute sui beneficiari diretti e indiretti: attraverso un'attività di rilevamento degli indicatori di gradimento delle attività e utili a individuare anche il trasferimento delle conoscenze, verranno rilevati e valutati i risultati prodotti. Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.</p> <p>FASE 5 - Divulgazione dei risultati. Saranno coinvolti gli organismi di stampa e divulgazione regionali e nazionali pubblicazione di materiale informativo sul sito web della partnership e dei comuni, organizzazione di incontri con il coinvolgimento diretto delle associazioni del territorio (Auser, Caritas, Advos, Unitre, ecc.), al fine di attivare la fase di divulgazione dell'esperienza. Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.</p> <p>FASE 6 - Coordinamento e gestione attività. Fase importante per il buon funzionamento delle attività previste dal progetto. Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.</p>
CONTATTI	AVIGLIANO TEODORO – 0971748099 - promozione80@gmail.com; promozione80@gigapec.it;

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
 Ufficio Terzo Settore
 Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
 web: www.europa.basilicata.it/ffse



AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/ffse

CONTACT WITH CARE

Scheda di Sintesi

CAPOFILA	“Sacra Famiglia” Soc. Coop Sociale
PARTENARIATO	Associazione Casa di Riposo “Sacra Famiglia” Associazione Pubblica Assistenza Lucana
AMBITI DI INTERVENTO	Alto Basento
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>La proposta parte dalla necessità di rafforzare l’offerta di servizi alle persone anziane nel territorio aviglianese.</p> <p>Appare prioritario lo sviluppo della cooperazione fra le componenti socio-assistenziali e sanitarie, e fra queste e la rete familiare, ponendo come obiettivo principale la presa in carico globale delle persone anziane in condizioni di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale.</p> <p>In coerenza con il percorso svolto dai partner sarà data particolare attenzione a tutte le azioni in grado di favorire le capacità funzionali e cognitive al fine di stimolarne il mantenimento degli utenti nei quali si manifestano i sintomi preliminari di patologie quali la demenza senile e/o l’Alzheimer.</p> <p>I percorsi di supporto all’autonomia personale nell’organizzazione e nell’espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana sono pertanto il nucleo principale della presente proposta progettuale.</p>
INTERVENTI/AZIONI	<p>Si riportano di seguito gli interventi, suddivisi per azioni, che saranno realizzati.</p> <p>In generale l’approccio metodologico utilizzato punta ad una centralità dell’utente in un processo che, a partire dalla presa in carico, evidenzia le potenzialità dello stesso in termini di capacità funzionali-cognitive, interessi, fabbisogni specifici al fine di rendere la presenza alle singole iniziative una esperienza positiva, arricchente ed in grado di fornire gli stimoli utili a quel processo di partecipazione attiva che rappresenta l’obiettivo generale del progetto.</p> <p>Attività 1 -mantenimento del livello culturale e sociale</p> <p>Sotto questa voce rientrano tutte le attività che il soggetto promotore intende proporre agli utenti che potranno scegliere in autonomia ed in base alle attitudini ed interessi personali. Il partenariato operativo si</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA’

riserva la possibilità di modificare l'elenco sostituendo/integrando le attività in base alle esigenze degli iscritti

Azione 1.1 – spazio anziani attivi

Obiettivi e modalità di svolgimento

Spazio di incontro e condivisione nel quale promuovere la partecipazione degli utenti in azioni di stimolazione cognitiva.

Mediato dalle esperienze e dalla metodologia propria degli Alzheimer Caffè nati in Olanda nel 1997 questo spazio vede la partecipazione degli anziani, delle famiglie, di personale di supporto e di esperti.

Oltre agli aspetti di condivisione verranno dedicati specifici appuntamenti tematici alla lettura, alla musica, alla danza, al recupero delle tradizioni, alla cucina,.....

Durata e Risorse

Gli appuntamenti avranno una cadenza mensile (o con maggiore frequenza in base alla risposta degli utenti) con una programmazione che permetta di informare per tempo gli utenti sugli incontri al fine di favorire la partecipazione. Saranno tenuti presso i locali messi a disposizione dalla Sacra Famiglia e vedranno la partecipazione di personale di supporto (psicologi, assistenti sociali, OSS, animatori) e di esperti con competenze specifiche sul tema della giornata. Potrà essere fornito un servizio di navetta per favorire la partecipazione degli utenti con problemi di mobilità.

Gli accessi alle singole giornate tematiche verranno annotati sul sistema informativo del progetto ai fini della registrazione (dal punto di vista della rendicontazione ogni evento, all'interno di questa azione, sarà considerato quale singolo servizio erogato)

Azione 1.2 – fuori tutti.

Obiettivi e modalità di svolgimento

Attività outdoor con la partecipazione attiva degli utenti. Saranno programmate ed organizzate escursioni tematiche in paese o nelle immediate vicinanze nelle quali, supportati da personale esperto, sarà possibile partecipare ad eventi a caratteri culturale, religioso o semplicemente ricreativo in occasioni di festività particolari. Sarà promossa la partecipazione dei famigliari in un processo di integrazione e valorizzazione della rete.

Durata e Risorse

Si ipotizza l'organizzazione di almeno 4 appuntamenti. Vedranno la partecipazione di personale di supporto

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

(psicologi, assistenti sociali, OSS, animatori) e di esperti con competenze specifiche sul tema della giornata. Sarà garantito un servizio di trasporto dando priorità agli utenti con problemi di mobilità. Gli accessi alle singole giornate tematiche verranno annotati sul sistema informativo del progetto ai fini della registrazione (dal punto di vista della rendicontazione ogni evento, all'interno di questa azione, sarà considerato quale singolo servizio erogato)

Attività 2 –autonomia personale

Sotto questa voce rientrano tutte le attività che il soggetto promotore intende offrire agli utenti al fine di supportarli direttamente presso il proprio domicilio nell'espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana

Azione 2.1 – Help desk – Self desk

Obiettivi e modalità di svolgimento

L'obiettivo è di offrire servizi di segretariato sociale per il supporto nel disbrigo di pratiche e/o di piccole commissioni quotidiane (gestione di pratiche, sostegno per gli acquisti, accompagnamento presso gli uffici postali,....). Il servizio sarà organizzato con un sistema di prenotazioni a cura dell'organizzazione e con appuntamenti dove sarà registrata la presa in carico, lo svolgimento dell'attività e la chiusura della stessa con un approccio finalizzato non solo a risolvere l'incombenza ma a stimolare la partecipazione attiva della persona che non percepirà il personale dedicato come un portatore di servizio ma uno stimolo a prendersi cura delle proprie cose.

Durata e Risorse

La durata dell'intervento può essere variabile a seconda della tipologia di supporto necessario. È ragionevole considerare che ciascun intervento possa impegnare l'utente ed il personale di supporto per non meno di 1 ora. Saranno impegnate risorse con competenze specifiche, operatori sociali e, se necessario, automezzi ed autisti.

Azione 2.2 – Pronto Farmaco

Obiettivi e modalità di svolgimento

La popolazione anziana è spesso affetta da patologie che richiedono l'assunzione costante di farmaci e, pertanto, la costante disponibilità degli stessi presso l'abitazione rappresenta un elemento di particolare importanza per il mantenimento dello stato di salute. A partire da questa considerazione il progetto prevede

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

	<p>la realizzino di un servizio dedicato che, previa la verifica delle condizioni di autosufficienza nell'assunzione dei farmaci e la stipula di accordi/convenzioni con i medici di medicina generale e le farmacie, curi l'acquisto e la consegna a domicilio dei medicinali in particolar modo agli utenti con problemi di mobilità. Il servizio sarà organizzato utilizzando il sistema informativo di progetto per gestire lo scadenziario e ottimizzare il servizio oltreché registrare tutte le consegne effettuate rilasciando anche dei report di controllo.</p> <p><u>Durata e Risorse</u></p> <p>La durata dell'intervento può essere variabile a seconda della tipologia di supporto necessario. È ragionevole considerare che ciascun intervento possa impegnare l'utente ed il personale di supporto per non meno di 1/2 ora. Saranno impegnate risorse del partenariato operativo compresi automezzi ed autisti.</p> <p>In termini di risorse si considerano a supporto trasversale di tutte le attività lo Staff di coordinamento generale del progetto che sarà impegnato anche nelle necessarie azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati e del monitoraggio della qualità percepita dagli utenti. Al fine di meglio gestire la complessità delle azioni si prevede di utilizzare un sistema informativo predisposto ad hoc per il monitoraggio di tutti i servizi erogati, degli accessi degli utenti ai singoli servizi e del personale impegnato. Il sistema permetterà altresì, attraverso tecnologia mobile, di aggiornare i dati in tempo reale da parte degli operatori autorizzati attraverso un sistema di autenticazione e trasmissione implementabile su smartphone.</p> <p>Il coordinamento generale porrà particolare cura alle azioni di promozione delle rete di tutti gli stakeholder che ruotano intorno agli utenti rafforzando i rapporti interpersonali ed interistituzionali in un'ottica di comunità sociale al fine di incentivare una continuità dei servizi anche al termine del progetto.</p>
CONTATTI	Sabbatella Vincenza - 0971 81263 - coop.sacra.famiglia@gmail.com; dasamela@gigapec.it;

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
 Ufficio Terzo Settore
 Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
 web: www.europa.basilicata.it/ffse

AIR BRADANICA
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	LA MIMOSA
PARTENARIATO	Cooperativa Sociale ISKRA Cooperativa Sociale PROMOZIONE 80
AMBITI DI INTERVENTO	BRADANICA MEDIO BASENTO
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>Il Progetto Air prevede un percorso di attivazione di nuovi spazi e reti sociali attraverso la fruizione delle nuove tecnologie, allo scopo di favorire percorsi di invecchiamento attivo.</p> <p>L'acronimo AIR, Anziani In Rete, descrive di fatto le finalità di un progetto che, attraverso un processo di alfabetizzazione digitale e successivamente la disponibilità dell'applicativo AirApp, ha l'obiettivo di mettere in rete gli anziani collegandoli alla propria comunità di riferimento e a tutti gli stakeholder che contribuiscono alla costruzione di un ecosistema virtuale in grado di garantire reali connessioni sociali.</p> <p>L'approccio social digital innovation rappresenta la vera peculiarità del Progetto AIR che, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo della piattaforma AirApp vuole rendere disponibile uno spazio sociale a disposizione degli anziani, ed in grado di rendere leggibili le loro esigenze e facilitare il problem solving attraverso la connessione con tutti gli stakeholder.</p>
INTERVENTI/AZIONI	<p>FASE 1</p> <p>Pianificazione dettagliata delle attività utili alla realizzazione del Progetto.</p> <p>Individuazione da parte del Capofila di tutte le figure coinvolte (cabina di regia del progetto, operatori coinvolti, stakeholder territoriali), attraverso un percorso di incontri multidisciplinari strutturati on site/skypecall nei primi tre mesi di svolgimento del progetto, con utilizzo delle sedi delle cooperative e della strumentazione informatica. In questa fase verrà definito il modello di laboratorio sociale da implementare, denominato AIRLAB: per l'avvio delle attività è necessario delineare il terreno entro il quale si svilupperanno le future azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questa fase vedrà affiancarsi</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
 Ufficio Terzo Settore
 Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
 web: www.europa.basilicata.it/ffse

all'azione svolta dal Capofila, quella dei componenti del partenariato e soprattutto quella dei Servizi Sociali operanti nei Comuni dell'Ambito zonale, al fine di elaborare un piano delle attività che tenga conto della popolazione di riferimento presente nelle comunità individuate, delle attività già in essere sui territori, e delle strategie utili al coinvolgimento attivo degli anziani. In questa fase si creerà un team di progetto che vedrà la Capofila nel ruolo di coordinamento, le cooperative Partner nel ruolo di facilitatori e portatori di innovazione sociale in quanto cooperative impegnate nei servizi di assistenza agli anziani in altri ambiti territoriali. Questo elemento porterà un valore aggiunto su larga scala regionale mettendo a confronto realtà regionali ed Ambiti territoriali differenti fra di loro.

Sarà questo il momento di individuare le strutture territoriali all'interno delle quali svolgere le attività (strutture afferenti alla partnership/stakeholder del territorio) che saranno dotate della strumentazione tecnologia e digitale: sarà resa disponibile tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività previste, e dunque garantita la possibilità di fruizione di device mobili e fissi, di collegamenti internet e di arredo.

Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.

FASE 2 - Promozione del progetto.

La promozione del progetto sarà garantita attraverso le seguenti modalità: coinvolgimento di organismi di stampa regionali e locali, pubblicazione di materiale informativo sul sito web della partnership e dei comuni, organizzazione di incontri con il coinvolgimento diretto delle associazioni del territorio (Auser, Caritas, Advos, Unitre, Angescou, ecc.), medici di medicina generale, servizio sociale comunale. Si prevede la predisposizione e utilizzo di brochure informative.

Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.

FASE 3 – Laboratorio "Airlab".

Le attività saranno gestite all'interno degli spazi individuati con momenti in aula che si alterneranno a

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

momenti di socializzazione, scambi esperienziali in cui gli anziani avranno modo di confrontarsi tra loro e con giovani e operatori presenti allo scopo di metabolizzare al meglio i processi di facilitazione all'accesso degli hardware e della rete. L'implementazione delle attività formative sarà finalizzata a:

- conoscere e comprendere l'uso dell'attrezzatura digitale (mouse, tastiera, touchscreen, fotocamera, memorie, etc.), alla base di qualsiasi uso successivo del computer per fare determinate attività;
- conoscere e comprendere l'uso del sistema operativo, primo passo per l'uso di qualsiasi altra funzionalità e applicazione;
- sapere cos'è la rete internet, conoscere gli strumenti per connettersi ed essere in grado di collegarsi alla rete, fondamentale per poter navigare;
- conoscere i device di maggiore diffusione e funzionali al Progetto Air quali smartphone e tablet;
- conoscenza delle maggiori piattaforme social;
- studio e utilizzo dell'applicativo AirApp.

Gli argomenti saranno finalizzati alla conoscenza e all'uso degli strumenti e delle funzioni base, in modo da non creare disagio ai partecipanti e garantire una scolarizzazione uniforme ed efficace.

La scelta dei sistemi operativi sarà fatta tenendo in considerazione dei fattori strettamente legati ad una fruizione basic e social. La realizzazione e pubblicazione della piattaforma on line AirApp sarà fortemente caratterizzata dall'individuazione dei bisogni degli Anziani In Rete allo scopo di aggregare alla comunità virtuale ulteriori stakeholder utili al miglioramento della qualità della vita degli anziani. Sarebbe auspicabile, ad esempio, la connessione attraverso AirApp non solo con il supermercato per avere la spesa a domicilio, ma anche con soggetti quali la farmacia, lo sportello comunale, l'agenzia turistica, la parrocchia, le associazioni ecc.

Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.

FASE 4 - Monitoraggio del progetto.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

	<p>Fase utile alla valutazione delle ricadute sui beneficiari diretti e indiretti: attraverso un'attività di rilevamento degli indicatori di gradimento delle attività e utili a individuare anche il trasferimento delle conoscenze, verranno rilevati e valutati i risultati prodotti.</p> <p>Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.</p> <p>FASE 5 - Divulgazione dei risultati.</p> <p>Saranno coinvolti gli organismi di stampa e divulgazione regionali, pubblicazione di materiale informativo sul sito web della partnership e dei comuni, organizzazione di incontri con il coinvolgimento diretto delle associazioni del territorio (Auser, Caritas, Advos, Unitre, Angescou, ecc.), al fine di attivare la fase di divulgazione dell'esperienza.</p> <p>Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.</p> <p>FASE 6 - Coordinamento e gestione attività.</p> <p>Fase importante per il buon funzionamento delle attività previste dal progetto, sarà garantita dal capofila in raccordo con i partner, sulla base della esperienza maturata e modelli testati di coordinamento democratico già utilizzati per la gestione di altri progetti e commesse.</p> <p>Risorsa umana impiegata: Coordinatore Capofila, Referenti della Partnership, Assistente Sociale, Psicologo, Esperto informatico, Operatori di laboratorio, Operatori Socia-Assistenziali, Personale amministrativo e di segreteria, Stakeholder territoriali.</p>
CONTATTI	<p>Ritrovato Francesco – 0835527147 francesco.ritrovato@cooplamimosa.com; la.mimosa@pec.it;</p>

CASA DOLCE CASA
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	LAETITIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
PARTENARIATO	CROCE VERDE ITALIA ONLUS BUONAVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
AMBITI DI INTERVENTO	BRADANICA MEDIO BASENTO
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>L'obiettivo generale del progetto mira ad impedire che una compromissione funzionale-cognitiva lieve possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare pertanto solitudine in soggetti anziani in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale. In specie, si prevede un sistema di servizi che garantisca ai beneficiari la permanenza presso il proprio domicilio in condizioni di sufficiente autonomia personale e assicuri agli stessi l'accesso a servizi socio-culturali utili per migliorare la propria e l'altrui qualità di vita attraverso lo sviluppo di luoghi d'incontro adatti per debellare l'isolamento sociale.</p> <p>Aspetto innovativo del progetto è costituire un legame tra anziani e tecnologia capace di raggiungere in modo alternativo obiettivi tradizionali. In specie, attraverso la consegna a domicilio di un tablet, l'anziano beneficiario potrà utilizzare strumenti tecnologici per: informarsi sull'attualità, monitorare la propria salute, effettuare pagamenti e mantenersi in contatto con i propri cari.</p>
INTERVENTI/AZIONI	<p>AZIONE 1: anamnesi e programmazione intervento</p> <p>Nella fase iniziale del progetto è prevista una prima fase di conoscenza e presa in carico del caso, attraverso l'interazione con i servizi e la progettazione di un percorso individualizzato strutturato a misura del beneficiario. Punto di forza di questa azione è rappresentato dalla possibilità di supportare i servizi sociali presenti sul territorio.</p> <p>Si procederà con la raccolta anamnestica e redazione progetto individuale: per ogni utente segnalato e preso in carico sarà compilata una raccolta dati anagrafici, informazioni sulla condizione personale,</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

familiare, abitativa (inclusa una valutazione della capacità operativa nell'ambiente domestico e la mappatura degli ostacoli), socio-economica, sanitaria, interagendo con i Servizi territoriali per l'avvio di un progetto personalizzato che ottimizzi le risorse, identificando l'assistenza personale ottimale, stabilendo obiettivi di intervento. Sarà utilizzata la metodologia del lavoro sociale centrato sulla persona.

Sarà valutata l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurando con indici validati e diffusi a livello internazionale: • Attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living - ADL) • Attività strumentali della vita quotidiana (Instrumental Activities of Daily Living - IADL)

Se necessario, saranno utilizzati altri strumenti di valutazione ad hoc.

I dati raccolti saranno elaborati non solo in formato cartaceo ma anche tramite una cartella online che permette una più facile condivisione di informazioni tra servizi. Per questa attività sarà coinvolto un assistente sociale, uno psicologo.

AZIONE 2: supportare le autonomie

Questa fase prevede interventi mirati al mantenimento dell'autonomia personale. Obiettivo di questa fase è sostenere le attività quotidiane relative alla organizzazione della casa (spesa settimanale, pagare le bollette, ecc.), alla salute (prenotare esami o visite specialistiche, andare dal medico di base, ritirare farmaci, ecc.), al benessere personale (andare dal parrucchiere/barbiere, andare dall'estetista, fare shopping, andare dalla sarta, ecc.), al mantenimento delle relazioni sociali (andare in parrocchia, recarsi nei luoghi di incontro, tenersi in contatto con i familiari, ecc.) e fornire supporto nel disbrigo di pratiche (Isee, domande bonus, ecc.). Ci si propone, inoltre, di sostenere l'uso attivo del tempo libero con lo scopo di interrompere il circolo vizioso dell'inattività.

La metodologia di lavoro è quella dell'intervento personalizzato e strutturato sui bisogni dell'utente.

Si prevede l'affiancamento di un operatore esperto nelle relazioni di aiuto che si occuperà sarà impegnato nelle attività seguenti:

Visite domiciliari calendarizzate: mirate a supportare le attività quotidiane, favorire il problem solving domestico (per es. chiamare un esperto per un guasto, sostituire lampadina, aiuto nella programmazione del decoder digitale), arricchire il tempo libero a casa attraverso attività quali lettura del giornale, guardare la TV, lettura di un libro, ascolto di musica, svago con giochi da tavolo, ecc.; aiutare l'utente a familiarizzare

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

con le nuove tecnologie (per es. videochiamata con familiare lontano) e contrastare i vissuti di solitudine. In questo modo sarà possibile un monitoraggio costante che consentirà di prevenire i bisogni, identificare precocemente particolari disagi, offrire attenzioni e aumentare il senso di sicurezza percepita, migliorando la qualità della vita. Accompagnamento in commissioni esterne: mirate a favorire le autonomie personali nelle abilità della vita quotidiana ma anche l'autonomia motoria, l'attività si propone come supporto per la vita fuori casa (uffici postali, banche, centri commerciali, farmacie, mercato, partito, lavanderia, parrucchiera, estetista, associazioni, visite a parenti, parrocchia, villa comunale, circoli). Questa attività è supportata dalla possibilità di usufruire in convenzione e a chiamata di servizi di trasporto, considerato essenziale per la conformazione del territorio in cui la proposta progettuale avrà luogo, caratterizzato da numerose abitazioni dislocate rispetto ai servizi di trasporto tradizionali. Questa azione prevede la possibilità di fornire un tablet agli utenti per facilitare le richieste, avere accesso a contenuti aggiuntivi (es. video, app), facilitare la comunicazione (selezionare eventi, videochiamare familiari).

AZIONE 3: contrastare i processi di invecchiamento patologico

In riferimento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende favorire uno stile di vita attivo col fine di ridurre l'incidenza di patologie che sorgono prevalentemente in questa fase di vita attraverso una riduzione dei fattori di rischio. In particolare il progetto individua come fattori di rischio il decadimento cognitivo, la sedentarietà, la mancanza di compliance al trattamento farmacologico. L'obiettivo dell'intervento è ostacolare questi fattori di rischio attraverso le attività elencate:

Stimolazione cognitiva: La Stimolazione Cognitiva è una forma di intervento che utilizza tecniche ed interventi mirati e differenziati, strategicamente orientato al benessere complessivo della persona, che mira a incrementare il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue con l'utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili per mantenere il più possibile l'autonomia individuale ed al rallentamento della perdita funzionale. Ha solide basi scientifiche che ne hanno dimostrato l'efficacia. Si esercitano le abilità cognitive con riferimento ai domini neurocognitivi definiti dal DSM-5: attenzione, funzioni esecutive, apprendimento e memoria, linguaggio, abilità percettivo-motorie. Per questa attività saranno utilizzati protocolli metodologici validati in letteratura quali a titolo esemplare: Bacci M. (2000). Memory Training e ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore Bacci M. (2000).

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Valutazione cognitiva e programmi di ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore D. Gollin, A. Ferrari, A. Peruzzi (2011) Una palestra per la mente 2. Nuovi esercizi di stimolazione cognitiva per l'invecchiamento cerebrale e le demenze. Con CD-ROM. Trento: Erickson

Potrà essere realizzata tramite interventi domiciliari o tramite interventi in piccoli gruppi 4-5 persone per praticare la stimolazione cognitiva una volta a settimana per sei mesi per utente.

Saranno poi messi a disposizione dei video di stimolazione cognitiva realizzati ad hoc e che forniscono la possibilità di continuare ad allenarsi da casa, questa modalità rappresenta un'innovazione e una strategia per ottimizzare le risorse considerando che i video potranno essere messi a disposizione online di un pubblico molto più vasto.

Per questa attività saranno coinvolti Psicologi.

Ginnastica dolce: Con l'avanzare dell'età, si assiste a una perdita progressiva parziale o totale della capacità di compiere movimenti. L'insieme di alterazioni organiche e fisiologiche legate a questa perdita di mobilità prendono il nome di "sindrome da immobilizzazione" caratterizzata dalla perdita di massa muscolare e indebolimento delle ossa. Il progetto prevede corsi per piccoli gruppi finalizzati al mantenimento della forma fisica, al miglioramento delle capacità motorie individuali e a prolungare il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane, al miglioramento della percezione corporea, rilassamento psico-fisico, stimolazione delle capacità coordinative, dei riflessi, della memoria, dell'equilibrio. L'attività fisica regolare, inoltre, riduce il rischio di cadute traumatiche nell'anziano e un corretto training motorio consente di lavorare su equilibrio e movimento in sicurezza. Esercizi di potenziamento muscolare, di allenamento dell'equilibrio, di flessibilità. Si prevedono attività di gruppo, condotte da un personal trainer.

Agenda Farmaci: per favorire l'assunzione dei farmaci nel rispetto degli orari prestabiliti si propone l'adozione di una sveglia (attraverso un'app installata sul tablet fornito) coadiuvata da un dispenser per fornire i farmaci. Questo intervento è finalizzato ad accrescere l'aderenza terapeutica è un intervento che richiede un precedente contatto col medico curante al fine di conoscere il piano terapeutico individuale e programmare il dispenser.

Attività occupazionali: al fine di contrastare l'inattività si propongono laboratori in cui potranno essere esercitate le abilità personali. Nello specifico saranno proposti: - laboratorio della pasta fresca, - laboratorio della lana, - laboratorio di lavorazione della ferula, - laboratorio di realizzazione presepi. I

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

laboratori saranno condotti da esperti.

Servizio di Teleassistenza: tramite un pulsante, connesso al telefono di casa tramite apposito dispositivo (o ad un cellulare con tasto di soccorso), ogni utente sarà collegato 24 ore su 24 a una linea di supporto. Premendo il pulsante, in caso di necessità, l'assistito può parlare in viva voce con un operatore. La cartella personale informatizzata, che raccoglie i dati utili in caso di emergenza (ubicazione, condizioni di salute, persone di riferimento e in possesso di chiavi), consente agli operatori di attivare una rapida risposta e personalizzata al bisogno.

AZIONE 4: prevenzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale

Questa azione parte dalla considerazione che l'assetto sociale della popolazione è cambiato notevolmente negli ultimi anni e la persona anziana non ha più la rete sociale familiare di supporto caratteristica della società del Dopoguerra, molti anziani hanno figli che sono emigrati per motivi lavorativi in altre città e spesso anche quando vivono nello stesso paese sono sommersi da impegni lavorativi che limitano il tempo passato con i genitori ai soli weekend. Con questo scenario assume particolare importanza il contesto territoriale, quindi associazioni, parrocchie, circoli e via dicendo che rappresentano i luoghi principali della vita cittadina. Questa azione ha lo scopo di favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, sostenere la socializzazione e fornire stimoli culturali. L'isolamento e l'esclusione sociale costituiscono hanno ripercussioni sulla salute e il benessere delle persone anziane in particolare in caso di assenza di reti familiari o di sostegno insufficiente da parte delle famiglie. Punto di forza di questa azione è l'interazione con le realtà territoriali, una prima fase di intervento richiede la costruzione della rete per favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità offerte dal territorio.

Sono previste le seguenti attività:

Partecipazione ad eventi: si intende favorire la partecipazione a rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, mostre, seminari, ecc. che avranno luogo sul territorio facendo informazione tra gli utenti del servizio e organizzando piccoli gruppi per la partecipazione. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Laboratori di informatica: ci si propone di formare gli utenti del servizio all'utilizzo di un tablet che verrà dato in dotazione, al fine di migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Questa attività sarà svolta in piccoli gruppi e sarà condotta da un esperto.

Corso di ballo: per favorire la socializzazione e la condivisione nel gruppo, si propone un corso di ballo che mira a contrastare l'esclusione sociale a suscitare emozioni positive e prevenire così l'isolamento e l'inattività.

Si tratta di un corso tenuto da un'insegnante di danza, che prevede la partecipazione allargata di membri delle associazioni/parrocchie parte della realtà territoriale.

Corso di yoga: innumerevoli sono i benefici del movimento consapevole, innanzitutto migliora il rapporto col proprio sé, aumenta la tolleranza al dolore, migliora la capacità di gestire emozioni disfunzionali, rappresenta inoltre un'occasione per lavorare con il gruppo. Per questa attività è previsto un insegnante di yoga.

Passeggiate culturali: si propongono passeggiate culturali attraverso i luoghi della tradizione territoriale, con lo scopo di favorire il movimento, la socializzazione e la conoscenza del territorio. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Organizzazione di tornei: si propone di organizzare tornei (burraco, briscola, bocce) per favorire la socializzazione e l'interazione favorita dal contesto strutturato. Per questa attività ci si avvarrà della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e di esperti nelle relazioni di aiuto.

Locanda della memoria: considerando l'importanza in termini di benessere psicologico del ricostruire la propria storia e trovarvi un senso, si intende avviare un progetto che coinvolga scuole e associazioni che saranno chiamate a intervistare gli utenti del servizio al fine di costruire la propria biografia di vita. Per questa attività ci si avvarrà di esperti nelle relazioni d'aiuto.

AZIONE 5: Empowerment di comunità

In virtù dell'assetto sociale che si sta modificando e considerando che aumenta l'aspettativa media di vita, si ritiene importante agire per la formazione della comunità che si troverà ad affrontare nei prossimi anni un progressivo aumento degli ultrasessantacinquenni con la diminuzione dei giovani. Si evidenzia quindi l'importanza della promozione di uno stile di vita sano e l'individuazione di risorse per sostenere i caregivers nella cura. Sono previste le seguenti attività:

Incontri di formazione sullo stile di vita sano: si prevedono incontri aperti alla comunità che potranno essere svolti presso parrocchie, centri sociali o quartieri, in cui esperti della salute illustreranno i principi

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

	<p>fondamentali di uno stile di vita sano, favorendo la diffusione delle campagne di sensibilizzazione (emergenza caldo, vaccinazione antinfluenzale, ecc..)</p> <p><i>Supporto ai caregivers:</i> si prevedono incontri aperti ai caregivers per fornire informazioni relative ad eventuali malattie, fornire strategie comportamentali da utilizzare con l'assistito, formare alla medicazione, contenere ansie e stress legate all'emotività connessa al prendersi cura. Il gruppo ha lo scopo di informare, fornire supporto psicologico e fornire strategie pratiche di intervento.</p>
CONTATTI	<p>PAPPALARDI MASSIMO – 3286970766 - cooplaetitia@pec.buffetti.it; cooplaetitia@gmail.com;</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

INSIEME E' MEGLIO
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	COOP SOC L'ABBRACCIO
PARTENARIATO	Consorzio di coop. soc. "La Città Essenziale" Soc. Coop. Soc. "La Commenda" Soc. Coop. Soc. "L'incontro"
AMBITI DI INTERVENTO	BRADANICA MEDIO BASENTO
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	Alla base della presente proposta vi è la volontà di riconoscere una risorsa in quello che generalmente è visto come un punto di debolezza: l'invecchiamento della popolazione è un dato di fatto - qui come in altre aree - e da questo dato bisogna partire per costruire servizi a misura di destinatari e calati nel contesto in cui si realizzano. Da un lato, quindi, si valorizza il potenziale degli anziani di riferimento culturale per la comunità; dall'altro, si stimola l'ampliamento di competenze, relazioni e benessere generale, per loro ma anche per altre fasce "fragili" della popolazione, contribuendo alla riduzione di quei fattori di rischio che possono trasformarsi in forme conclamate di disagio e, quindi, in costi sociali. L'offerta che si intende implementare include una molteplicità di servizi "itineranti", atti a conciliare gli interventi domiciliari con una visione proattiva dell'utenza: non mere forme di assistenzialismo, bensì concreto protagonismo dei beneficiari, nel rispetto delle caratteristiche individuali.
INTERVENTI/AZIONI	A partire dagli obiettivi progettuali descritti, si propongono una serie di attività che coinvolgono primariamente gli anziani e, laddove possibile, anche le loro famiglie e i giovani del territorio, ricercando momenti di condivisione e dialogo intergenerazionale. Nello specifico, il progetto si declina nelle attività che andiamo a descrivere di seguito. 1) INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI, STUDIO DEL FABBISOGNO – La prima azione riguarda necessariamente la definizione dei beneficiari che, condivisa con i Servizi sociali di riferimento, rappresenta una fase delicata per l'impostazione di tutto il Progetto individuale. Il contatto iniziale con l'utenza, la costruzione dell'alleanza di lavoro, la conoscenza dei fabbisogni individuali e familiari, sono tutti elementi

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

che permettono di cucire gli interventi sulla persona, garantendone flessibilità ed efficacia.

Modalità di svolgimento – Il coordinatore di progetto incontra congiuntamente il Servizio inviante, il beneficiario e (se possibile) i suoi familiari; insieme costruiscono il Piano di Intervento, da cui discendono gli specifici servizi scelti e la programmazione degli accessi (monte ore e risorse mobilitate).

2) AFFIANCAMENTO E SOSTEGNO DOMICILIARE INTEGRATO – Poiché l’obiettivo principale dei progetti è quello di “sostenere la permanenza dei beneficiari nel proprio luogo di vita e di relazioni”, la base degli interventi proposti riguarda proprio il sostegno domiciliare per un monte ore settimanale. L’inizio di un operatore a casa dell’utente è volto a garantire l’affiancamento nelle incombenze quotidiane di base, o anche solo a fargli compagnia, sollevando temporaneamente i familiari dall’impegno di cura verso i propri cari.

Modalità di svolgimento – L’operatore dell’assistenza domiciliare si reca a casa dell’utente secondo un calendario condiviso, garantendo il suo affiancamento per piccole attività ricreative individuali (lettura, visione di film, attività manuali, ecc.) o per la semplice compagnia alla persona. L’operatore potrà anche fornire assistenza per il disbrigo di pratiche e commissioni ordinarie (ad es. acquisti, pagamento bollette, adempimenti burocratici, ecc.) Il monte ore di tale servizio viene concordato con l’utente in base al fabbisogno e alle disponibilità progettuali.

3) ACCOMPAGNAMENTO ALL’AGGREGAZIONE – Con gli stessi obiettivi di socializzazione che caratterizzano tutto il progetto, si intende favorire la partecipazione degli utenti alle attività aggregative disponibili nel proprio comune di residenza, nella misura in cui lo spazio di vita delle persone non è solo quello interno alle mura domestiche, ma si intende esteso a tutto il contesto relazionale che accoglie l’anziano. Per rinforzare il senso di appartenenza e l’utilità sociale dell’utente, quindi, si declinerà un elenco di opportunità ricreative e sociali a cui aderire e si lavorerà per garantire la partecipazione alle stesse, concretamente accompagnandolo e spronandolo alla socializzazione.

Modalità di svolgimento – Gli operatori incaricati, una volta individuato il ventaglio di opzioni disponibili in loco, concordano con utenti e familiari gli appuntamenti a cui partecipare, gli strumenti necessari ed eventualmente le persone della famiglia da coinvolgere, garantendo l’accompagnamento programmato in questi luoghi anche attraverso gli automezzi disponibili all’interno del partenariato.

4) LABORATORIO DEI PENSIERI E CAFFÈ ALZHEIMER - l’azione di “ascolto e dialogo”, aperta alla collettività con particolare attenzione ai soggetti in condizione di fragilità, è un comune denominatore dei servizi alla

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA’

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

persona offerti dai proponenti nelle loro realtà cooperative. Si intende estendere la portata di queste azioni, strutturandole in appuntamenti fissi di informazione, confronto e stimolazione cognitiva. Aperti anche alle famiglie dei beneficiari, l'obiettivo di questo spazio è fornire gli strumenti per riconoscere e affrontare particolari bisogni emergenti o problematiche diffuse nella fascia d'età target.

Modalità di svolgimento – Ogni settimana, saranno programmati 1/2 incontri di gruppo in cui fare esercizi di rinforzo delle funzioni cognitive di base, ma anche condividere informazioni utili ad individuare precocemente eventuali disfunzioni latenti (di cui dare tempestiva comunicazione ai caregiver degli utenti). Un oggetto di discussione in particolare si intende sviluppare, ossia la conoscenza dell'Alzheimer, malattia troppo spesso sottaciuta o misconosciuta: con l'aiuto di professionisti ed esperti, si intende sperimentare la formula dei famosi "caffè Alzheimer", in cui fare informazione e formazione, ovvero esercizi di mantenimento delle capacità residue.

5) GINNASTICA DOLCE – L'ABC DEL BENESSERE - Lo sport, soprattutto quello di squadra, crea occasioni di sviluppo e aggregazione, permette di riconoscere e valorizzare i punti di forza individuali, veicola stimoli educativi, concilia il piacere dello svago. Le attività, aperte anche ad un'utenza privata, hanno il valore aggiunto di mettere in comunicazione contesti e vissuti diversi, favorendo l'inclusione a 360 gradi. Si vuole quindi mettere a disposizione una programmazione completa di attività volte a mantenere e sviluppare il benessere psico-fisico, da realizzare sia in spazi chiusi (purché condivisi) sia all'aperto (parchi, spazi verdi, ecc.)

Modalità di svolgimento – Anche in questo caso, fatte salve le risorse e la programmazione predisposta dai proponenti, gli utenti potranno avere accesso alla programmazione messa a disposizione, in funzione delle loro esigenze specifiche e della possibilità di realizzare l'attività a casa o in luoghi di aggregazione diversi.

6) SUPERVISIONE TECNICA E QUALITATIVA – L'esperienza pluriennale di governance reticolari induce a considerare imprescindibile un'azione specifica di supervisione, consulenza, orientamento e supporto logistico. E' questo il ruolo del Consorzio La Città Essenziale, che per sua stessa natura assolve a queste funzioni strategiche. Pertanto, l'azione è trasversale a tutte le singole attività e include il parallelo di comunicazione e promozione che la struttura consortile svolge in relazione ai servizi erogati.

Organizzazione e fasi del progetto - Come dettagliato nel cronoprogramma, il primo mese dall'avvio del progetto è dedicato allo studio dell'utenza e alla costruzione del Piano di Intervento: l'obiettivo è uniformare le informazioni di base e l'approccio gestionale che orienterà tutta la presa in carico. Dal

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

	<p>secondo mese in poi si ipotizza di avviare concretamente le attività aperte alla collettività, con un programma che si aggiorna trimestralmente. A partire dal 3 mese di attività si potrà fare un primo resoconto dell'impegno profuso e darne evidenza attraverso opportune iniziative di sensibilizzazione e promozione. L'offerta educativo-ricreativa proposta sarà programmata a cadenza trimestrale e resa pubblica tempestivamente, dandone evidenza soprattutto con l'amministrazione di riferimento. Periodicamente, infine, sarà effettuata la rendicontazione economica, l'auto/etero-valutazione del lavoro svolto e la restituzione (Bilancio Sociale) del progetto alla comunità e all'Ente pubblico.</p> <p>Trasversalmente a tutti i progetti, sarà ricercato lo scambio intergenerazionale, favorendo lo scambio costante fra tradizione e innovazione: l'obiettivo è far dialogare mondi apparentemente distanti, che possono in questo modo dare reciproco valore alle competenze che ciascuno porta. Laddove possibile, si cercherà di sistematizzare gli appuntamenti intergenerazionali, coinvolgendo le scolaresche e attivando proficui gemellaggi.</p> <p>Inoltre, il partenariato mette a disposizione il servizio di accompagnamento, in relazione alle attività offerte dal progetto: se è vero che si deve favorire l'accesso ai servizi socio-culturali disponibili e lo sviluppo della vita di relazione, si deve necessariamente prevedere il sostegno alla mobilità degli utenti, affinché si riesca a raggiungere concreti risultati di efficacia e costanza nella loro partecipazione.</p>
CONTATTI	<p>LACARPIA CARMELA – 3335271512 labbracciocoopsociale@gmail.com; abbracciocoop.irsina@pec.confcooperative.it;</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

ANZIANI MENO SOLI
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	COOPERATIVA ARCA
PARTENARIATO	AMICI DELL'ARCA AUSER VOLONTARIATO - CASTELLUCCIO
AMBITI DI INTERVENTO	LAGONEGRESE POLLINO
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>La seguente proposta persegue l'obiettivo di realizzare un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità al fine di mantenere il più possibile le persone anziane con compromissione funzionale-cognitiva lieve nella propria casa e nel proprio contesto di vita.</p> <p>Il progetto si articola su due livelli fondamentali: il mantenimento del livello culturale e sociale dell'anziano e il mantenimento della sua autonomia personale.</p> <p>In quest'ottica il sistema di interventi progettato in base ai bisogni e alle necessità di cura degli anziani, è articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana; - attività di mantenimento e sollecitazione psicofisica; - interventi di sostegno nell'organizzazione e nell'espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana; - attività di supporto per il disbrigo di pratiche e di commissioni quotidiane.
INTERVENTI/AZIONI	<p>La proposta progettuale vuole realizzare un intervento multidimensionale che prevede l'erogazione di servizi a minore intensità per anziani over 75 anni volti al mantenimento dell'autonomia della persona tramite interventi di stimolazione cognitiva, processi di socializzazione ed integrazione, di accompagnamento e supporto alla vita quotidiana.</p> <p>Gli interventi previsti che favoriscono il mantenimento del livello culturale e sociale dell'anziano sono i seguenti:</p> <p>1. Interventi di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana: prevedono l'"affiancamento"</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

degli operatori alla persona anziana nelle attività di vita quotidiana come:

- governo della casa e attività domestiche quotidiane: cura delle condizioni igieniche e dell'ordine della casa, con particolare riferimento agli spazi destinati alle funzioni primarie (camera, cucina, bagno);
- cambio e aiuto nel lavaggio della biancheria; - preparazione dei pasti;
- igiene e cura personale.

Il termine "affiancare" va inteso come un aiuto alla persona per trovare le soluzioni più appropriate ai suoi problemi e alle azioni/gesti di tutti i giorni; l'operatore assume il ruolo di affiancatore/accompagnatore della persona in difficoltà nel raggiungimento di mete di benessere senza sostituirsi alla persona stessa o alla famiglia. Fornisce indicazioni e stimoli per le attività da svolgere utilizzando da prima la collaborazione e, in seguito, agevolando l'autonomia degli anziani. Queste attività sono realizzate grazie all'aiuto dei volontari dell'Associazione di Volontariato "Amici dell'Arca".

2. Attività di mantenimento e sollecitazione psicofisica.

Quest'attività è definita da diversi interventi volti a prevenire l'isolamento e il disagio attraverso il sostegno alla socializzazione e alla stimolazione psico-fisica. Si prevede la realizzazione di interventi volti a stimolare la relazione, la socializzazione, la comunicazione e l'autonomia con il coinvolgimento di parenti, amici e vicini al fine di favorire la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale a livello familiare ed extra familiare.

Sono previsti interventi di integrazione e di aggregazione dell'anziano nella comunità di riferimento che hanno come obiettivo la partecipazione efficace degli anziani alle attività ricreative e di animazione organizzate sul territorio rafforzando i rapporti con strutture ricreative e culturali presenti e tenendo conto del livello culturale della persona, dell'attività lavorativa svolta, degli hobbies coltivati e dei suoi interessi. Le attività previste sono le seguenti:

- compagnia e ascolto dell'utente;
- accompagnamento alle attività delle parrocchie e dei centri parrocchiali: messa, incontri, cene e pranzi solidali, ecc.;
- passeggiate e momenti di socializzazione nel vicinato;
- passeggiate nei centri storici dei Comuni di riferimento;
- accompagnamento a manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio.

Tra le attività di mantenimento e sollecitazione psicofisica sono progettati degli interventi di stimolazione volti al conseguimento del benessere complessivo dell'anziano e al mantenimento di abilità cognitive e

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

manuali legati alle attività della vita quotidiana e all'impiego del tempo libero, ad esempio uso del telefono ed elettrodomestici, uso del denaro, lettura giornali o libri, ascolto radio e tv, visione di film e documentari, gioco a carte, cura delle piante e del giardino. Gli interventi di stimolazione coinvolgono gli assistiti in compiti finalizzati alla riattivazione delle sue competenze residue e al rallentamento di eventuale declino cognitivo dovuto all'età.

Tra queste attività ricopre un ruolo di fondamentale importanza l'avvicinare l'anziano all'uso corretto delle nuove tecnologie come cellulare o computer. Questa esigenza nasce dalla valutazione che sono numerosi gli anziani che vivono nel loro quotidiano la solitudine, intesa non necessariamente dal punto di vista fisico (l'essere da solo e l'abitare da solo), ma soprattutto sotto l'aspetto relazionale. Spesso i propri cari (familiari e figli) abitano fuori per lavoro e ritornano poco, ma in una società moderna come quella attuale, le distanze si possono accorciare grazie all'uso delle nuove tecnologie: l'uso del cellulare o del computer, parlare tramite skype o vedere foto su whatsapp e su facebook. Questo permette all'anziano di sentire vicino i propri affetti e non sentirsi isolato rispetto alle dinamiche familiari. L'attività sarà svolta a domicilio da un Educatore per un monte ore pari a 450. L'educatore coinvolgerà gli utenti in attività educative e socio – animative gratificanti che mirano a mantenere e migliorare le performances nei vari domini (cognitivo, affettivo, comportamentale e funzionale) e che sostengono l'autostima dell'anziano. L'educatore necessita di attrezzature e supporti informatici e di materiale ludico.

Queste attività sono realizzate grazie all'aiuto dei volontari dell'Associazione di Volontariato "Amici dell'Arca" e dell'associazione AUSER di Castelluccio Inferiore.

Gli interventi che garantiscono il mantenimento dell'autonomia personale dell'anziano riguardano:

1. Interventi di accompagnamento e di supporto nell'organizzazione e nell'espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana. Tali interventi permettono agli anziani di svolgere attività della vita di tutti i giorni come fare la spesa o acquisti vari, ritiro farmaci. Questa azione prevede degli interventi di trasporti esterni di accompagnamento per visite specialistiche o per esami medici. Questi interventi tengono conto delle distanze in cui si trovano i vari luoghi di cura ed ospedali nel territorio lucano. I principali luoghi di cura sono molti distanti dall'area di realizzazione del progetto perché sono situati su Lagonegro, Chiaromonte, Potenza, Rionero, Venosa e Villa d'Agri quindi molto difficili da raggiungere per una persona anziana. Considerata questa necessità è necessario prevedere un intervento di trasporto ed accompagnamento che

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/ffse

	<p>aiuti, sollevi e rassicuri l'anziano e la sua famiglia.</p> <p>2. Attività di accompagnamento e di supporto per il disbrigo di pratiche e di commissioni quotidiane: in quest'area di attività si fa riferimento a tutte quelle prestazioni che aiutano a rispondere al bisogno dell'anziano di usufruire dei servizi esterni e sbrigare pratiche e commissioni. In alcuni casi questo aiuto si può limitare ad una semplice informazione in merito ai servizi offerti dal territorio e/o alle modalità di accesso a questi servizi, in altri all'accompagnamento presso uffici e servizi, in molti casi ancora richiede forme di aiuto diverse ad intensità variabile a seconda della difficoltà della persona. Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento e assistenza presso gli uffici o i servizi per il disbrigo di pratiche amministrative, pagamento di bollette, ritiro documenti; - mantenimento dei rapporti con il medico di base. <p>Queste attività sono realizzate grazie all'aiuto dei volontari dell'Associazione di Volontariato "Amici dell'Arca" e dell'associazione AUSER di Castelluccio Inferiore.</p> <p>PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PRESTAZIONI: Le attività e le prestazioni richieste saranno rese in modo da garantire la realizzazione di quanto contenuto nei Piano di Intervento degli utenti. Le prestazioni si suddivideranno in giornaliere, in settimanali e/o con frequenza variabile in base alle richieste dell'anziano e della famiglia e in base al Piano di Intervento deciso e pianificato dagli Operatori dei Servizi Sociali Comunali. Le prestazioni effettuate garantiranno un'alta qualità professionale determinata da operatori in possesso dei requisiti professionali necessari, una continuità delle prestazioni determinata dalla presenza costante degli operatori, una flessibilità degli interventi che garantisca l'adattamento delle prestazioni e dell'organizzazione del lavoro al mutare delle condizioni e delle esigenze degli utenti. Le "attività di mantenimento e sollecitazione psicofisica" saranno gestite da un Educatore per un monte ore pari a 450; tutte le attività riguardante "il mantenimento dell'autonomia personale dell'anziano" e gli "interventi di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana" saranno gestiti da 8 Operatori Socio Sanitari con esperienza e professionalità maturata negli anni per un monte ore pari a 2.250. il soggetto capofila mette a disposizione i mezzi di trasporto da utilizzare a supporto dei servizi programmati: 2 macchine aziendali (1 Toyota Hilux e 1 Toyota Yaris) e un pulmino Renault Traffic a 9 posti con la predisposizione al trasporto di persone disabili.</p>
CONTATTI	Bonelli Francesco – 0973665363 - info@cooperativarca.it; arca.viggianello@pec.confcooperative.it;

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
 Ufficio Terzo Settore
 Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
 web: www.europa.basilicata.it/fse



AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/ffse

CON NOI
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	ULIXES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
PARTENARIATO	LAETITIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CROCE VERDE ITALIA - POGGIORSINI
AMBITI DI INTERVENTO	MARMO PLATANO MELANDRO
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità
IDEA PROGETTUALE	L'obiettivo generale del progetto mira ad impedire che una compromissione funzionale-cognitiva lieve possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare pertanto solitudine in soggetti anziani in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale. In specie, si prevede un sistema di servizi che garantisca ai beneficiari la permanenza presso il proprio domicilio in condizioni di sufficiente autonomia personale e assicuri agli stessi l'accesso a servizi socio-culturali utili per migliorare la propria e l'altrui qualità di vita attraverso lo sviluppo di luoghi d'incontro adatti per debellare l'isolamento sociale. Aspetto innovativo del progetto è costituire un legame tra anziani e tecnologia capace di raggiungere in modo alternativo obiettivi tradizionali. In specie, attraverso la consegna a domicilio di un tablet, l'anziano beneficiario potrà utilizzare strumenti tecnologici per: informarsi sull'attualità, monitorare la propria salute, effettuare pagamenti e mantenersi in contatto con i propri cari.
INTERVENTI/AZIONI	AZIONE 1: anamnesi e programmazione intervento Nella fase iniziale del progetto è prevista una prima fase di conoscenza e presa in carico del caso, attraverso l'interazione con i servizi e la progettazione di un percorso individualizzato strutturato a misura del beneficiario. Punto di forza di questa azione è rappresentato dalla possibilità di supportare i servizi sociali presenti sul territorio. Si procederà con la raccolta anamnestica e redazione progetto individuale: per ogni utente segnalato e preso in carico sarà compilata una raccolta dati anagrafici, informazioni sulla condizione personale, familiare, abitativa (inclusa una valutazione della capacità operativa nell'ambiente domestico e la

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

mappatura degli ostacoli), socio-economica, sanitaria, interagendo con i Servizi territoriali per l'avvio di un progetto personalizzato che ottimizzi le risorse, identificando l'assistenza personale ottimale, stabilendo obiettivi di intervento. Sarà utilizzata la metodologia del lavoro sociale centrato sulla persona.

Sarà valutata l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurando con indici validati e diffusi a livello internazionale: • Attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living - ADL) • Attività strumentali della vita quotidiana (Instrumental Activities of Daily Living - IADL)

Se necessario, saranno utilizzati altri strumenti di valutazione ad hoc.

I dati raccolti saranno elaborati non solo in formato cartaceo ma anche tramite una cartella online che permette una più facile condivisione di informazioni tra servizi. Per questa attività sarà coinvolto un assistente sociale, uno psicologo.

AZIONE 2: supportare le autonomie

Questa fase prevede interventi mirati al mantenimento dell'autonomia personale. Obiettivo di questa fase è sostenere le attività quotidiane relative alla organizzazione della casa (spesa settimanale, pagare le bollette, ecc.), alla salute (prenotare esami o visite specialistiche, andare dal medico di base, ritirare farmaci, ecc.), al benessere personale (andare dal parrucchiere/barbiere, andare dall'estetista, fare shopping, andare dalla sarta, ecc.), al mantenimento delle relazioni sociali (andare in parrocchia, recarsi nei luoghi di incontro, tenersi in contatto con i familiari, ecc.) e fornire supporto nel disbrigo di pratiche (Isee, domande bonus, ecc.). Ci si propone, inoltre, di sostenere l'uso attivo del tempo libero con lo scopo di interrompere il circolo vizioso dell'inattività.

La metodologia di lavoro è quella dell'intervento personalizzato e strutturato sui bisogni dell'utente.

Si prevede l'affiancamento di un operatore esperto nelle relazioni di aiuto che si occuperà sarà impegnato nelle attività seguenti:

Visite domiciliari calendarizzate: mirate a supportare le attività quotidiane, favorire il problem solving domestico (per es. chiamare un esperto per un guasto, sostituire lampadina, aiuto nella programmazione del decoder digitale), arricchire il tempo libero a casa attraverso attività quali lettura del giornale, guardare la TV, lettura di un libro, ascolto di musica, svago con giochi da tavolo, ecc.; aiutare l'utente a familiarizzare con le nuove tecnologie (per es. videochiamata con familiare lontano) e contrastare i vissuti di solitudine. In questo modo sarà possibile un monitoraggio costante che consentirà di prevenire i bisogni, identificare

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

precocemente particolari disagi, offrire attenzioni e aumentare il senso di sicurezza percepita, migliorando la qualità della vita. Accompagnamento in commissioni esterne: mirate a favorire le autonomie personali nelle abilità della vita quotidiana ma anche l'autonomia motoria, l'attività si propone come supporto per la vita fuori casa (uffici postali, banche, centri commerciali, farmacie, mercato, partito, lavanderia, parrucchiera, estetista, associazioni, visite a parenti, parrocchia, villa comunale, circoli). Questa attività è supportata dalla possibilità di usufruire in convenzione e a chiamata di servizi di trasporto, considerato essenziale per la conformazione del territorio in cui la proposta progettuale avrà luogo, caratterizzato da numerose abitazioni dislocate rispetto ai servizi di trasporto tradizionali.

Questa azione prevede la possibilità di fornire un tablet agli utenti per facilitare le richieste, avere accesso a contenuti aggiuntivi (es. video, app), facilitare la comunicazione (selezionare eventi, videochiamare familiari).

AZIONE 3: contrastare i processi di invecchiamento patologico

In riferimento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende favorire uno stile di vita attivo col fine di ridurre l'incidenza di patologie che sorgono prevalentemente in questa fase di vita attraverso una riduzione dei fattori di rischio. In particolare il progetto individua come fattori di rischio il decadimento cognitivo, la sedentarietà, la mancanza di compliance al trattamento farmacologico. L'obiettivo dell'intervento è ostacolare questi fattori di rischio attraverso le attività elencate:

Stimolazione cognitiva: La Stimolazione Cognitiva è una forma di intervento che utilizza tecniche ed interventi mirati e differenziati, strategicamente orientato al benessere complessivo della persona, che mira a incrementare il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue con l'utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili per mantenere il più possibile l'autonomia individuale ed al rallentamento della perdita funzionale. Ha solide basi scientifiche che ne hanno dimostrato l'efficacia. Si esercitano le abilità cognitive con riferimento ai domini neurocognitivi definiti dal DSM-5: attenzione, funzioni esecutive, apprendimento e memoria, linguaggio, abilità percettivo-motorie. Per questa attività saranno utilizzati protocolli metodologici validati in letteratura quali a titolo esemplare:

Bacci M. (2000). Memory Training e ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore Bacci M. (2000). Valutazione cognitiva e programmi di ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore D. Gollin, A. Ferrari, A. Peruzzi (2011) Una palestra per la mente 2. Nuovi esercizi di stimolazione cognitiva per l'invecchiamento cerebrale e le demenze. Con CD-ROM. Trento: Erickson

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

Potrà essere realizzata tramite interventi domiciliari o tramite interventi in piccoli gruppi 4-5 persone per praticare la stimolazione cognitiva una volta a settimana per sei mesi per utente.

Saranno poi messi a disposizione dei video di stimolazione cognitiva realizzati ad hoc e che forniscono la possibilità di continuare ad allenarsi da casa, questa modalità rappresenta un'innovazione e una strategia per ottimizzare le risorse considerando che i video potranno essere messi a disposizione online di un pubblico molto più vasto.

Per questa attività saranno coinvolti Psicologi.

Ginnastica dolce: Con l'avanzare dell'età, si assiste a una perdita progressiva parziale o totale della capacità di compiere movimenti. L'insieme di alterazioni organiche e fisiologiche legate a questa perdita di mobilità prendono il nome di "sindrome da immobilizzazione" caratterizzata dalla perdita di massa muscolare e indebolimento delle ossa. Il progetto prevede corsi per piccoli gruppi finalizzati al mantenimento della forma fisica, al miglioramento delle capacità motorie individuali e a prolungare il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane, al miglioramento della percezione corporea, rilassamento psico-fisico, stimolazione delle capacità coordinative, dei riflessi, della memoria, dell'equilibrio. L'attività fisica regolare, inoltre riduce il rischio di cadute traumatiche nell'anziano e un corretto training motorio consente di lavorare su equilibrio e movimento in sicurezza. Esercizi di potenziamento muscolare, di allenamento dell'equilibrio, di flessibilità. Si prevedono attività di gruppo, condotte da un personal trainer.

Agenda Farmaci: per favorire l'assunzione dei farmaci nel rispetto degli orari prestabiliti si propone l'adozione di una sveglia (attraverso un'app installata sul tablet fornito) coadiuvata da un dispenser per fornire i farmaci. Questo intervento è finalizzato ad accrescere l'aderenza terapeutica è un intervento che richiede un precedente contatto col medico curante al fine di conoscere il piano terapeutico individuale e programmare il dispenser.

Attività occupazionali: al fine di contrastare l'inattività si propongono laboratori in cui potranno essere esercitate le abilità personali. Nello specifico saranno proposti: - laboratorio della pasta fresca, - laboratorio della lana, - laboratorio di lavorazione della ferula, - laboratorio di realizzazione presepi. I laboratori saranno condotti da esperti.

Servizio di Teleassistenza: tramite un pulsante, connesso al telefono di casa tramite apposito dispositivo (o ad un cellulare con tasto di soccorso), ogni utente sarà collegato 24 ore su 24 a una linea di supporto. Premendo il pulsante, in caso di necessità, l'assistito può parlare in viva voce con un operatore. La cartella

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

personale informatizzata, che raccoglie i dati utili in caso di emergenza (ubicazione, condizioni di salute, persone di riferimento e in possesso di chiavi), consente agli operatori di attivare una rapida risposta e personalizzata al bisogno.

AZIONE 4: prevenzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale

Questa azione parte dalla considerazione che l'assetto sociale della popolazione è cambiato notevolmente negli ultimi anni e la persona anziana non ha più la rete sociale familiare di supporto caratteristica della società del Dopoguerra, molti anziani hanno figli che sono emigrati per motivi lavorativi in altre città e spesso anche quando vivono nello stesso paese sono sommersi da impegni lavorativi che limitano il tempo passato con i genitori ai soli weekend. Con questo scenario assume particolare importanza il contesto territoriale, quindi associazioni, parrocchie, circoli e via dicendo che rappresentano i luoghi principali della vita cittadina. Questa azione ha lo scopo di favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, sostenere la socializzazione e fornire stimoli culturali. L'isolamento e l'esclusione sociale costituiscono hanno ripercussioni sulla salute e il benessere delle persone anziane in particolare in caso di assenza di reti familiari o di sostegno insufficiente da parte delle famiglie. Punto di forza di questa azione è l'interazione con le realtà territoriali, una prima fase di intervento richiede la costruzione della rete per favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità offerte dal territorio.

Sono previste le seguenti attività:

Partecipazione ad eventi: si intende favorire la partecipazione a rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, mostre, seminari, ecc. che avranno luogo sul territorio facendo informazione tra gli utenti del servizio e organizzando piccoli gruppi per la partecipazione. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Laboratorio di informatica: ci si propone di formare gli utenti del servizio all'utilizzo di un tablet che verrà dato in dotazione, al fine di migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.

Questa attività sarà svolta in piccoli gruppi e sarà condotta da un esperto.

Corso di ballo: per favorire la socializzazione e la condivisione nel gruppo, si propone un corso di ballo che mira a contrastare l'esclusione sociale a suscitare emozioni positive e prevenire così l'isolamento e l'inattività.

Si tratta di un corso tenuto da un'insegnante di danza, che prevede la partecipazione allargata di membri

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

delle associazioni/parrocchie parte della realtà territoriale.

Corso di yoga: innumerevoli sono i benefici del movimento consapevole, innanzitutto migliora il rapporto col proprio sé, aumenta la tolleranza al dolore, migliora la capacità di gestire emozioni disfunzionali, rappresenta inoltre un'occasione per lavorare con il gruppo. Per questa attività è previsto un insegnante di yoga. *Passeggiate culturali:* si propongono passeggiate culturali attraverso i luoghi della tradizione territoriale, con lo scopo di favorire il movimento, la socializzazione e la conoscenza del territorio. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Organizzazione di tornei: si propone di organizzare tornei (burraco, briscola, bocce) per favorire la socializzazione e l'interazione favorita dal contesto strutturato. Per questa attività ci si avvarrà della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e di esperti nelle relazioni di aiuto.

Locanda della memoria: considerando l'importanza in termini di benessere psicologico del ricostruire la propria storia e trovarvi un senso, si intende avviare un progetto che coinvolga scuole e associazioni che saranno chiamate a intervistare gli utenti del servizio al fine di costruire la propria biografia di vita. Per questa attività ci si avvarrà di esperti nelle relazioni di aiuto.

AZIONE 5: Empowerment di comunità

In virtù dell'assetto sociale che si sta modificando e considerando che aumenta l'aspettativa media di vita, si ritiene importante agire per la formazione della comunità che si troverà ad affrontare nei prossimi anni un progressivo aumento degli ultrasessantacinquenni con la diminuzione dei giovani. Si evidenzia quindi l'importanza della promozione di uno stile di vita sano e l'individuazione di risorse per sostenere i caregivers nella cura. Sono previste le seguenti attività:

Incontri di formazione sullo stile di vita sano: si prevedono incontri aperti alla comunità che potranno essere svolti presso parrocchie, centri sociali o quartieri, in cui esperti della salute illustreranno i principi fondamentali di uno stile di vita sano, favorendo la diffusione delle campagne di sensibilizzazione (emergenza caldo, vaccinazione antinfluenzale, ecc..)

Supporto ai caregivers: si prevedono incontri aperti ai caregivers per fornire informazioni relative ad eventuali malattie, fornire strategie comportamentali da utilizzare con l'assistito, formare alla medicazione, contenere ansie e stress legate all'emotività connessa al prendersi cura. Il gruppo ha lo scopo di informare, fornire supporto psicologico e fornire strategie pratiche di intervento.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

CONTATTI	Mercurio Nicola – 3939688330 - mercurio@cooperativaulives.it; cooperativaulives@pec.it;
----------	---

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

KAIROS
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	Società Cooperativa Sociale Lilith
PARTENARIATO	UISP Comitato Territoriale di Matera A.I.D.E. Associazione Indipendente Donne Europee
AMBITI DI INTERVENTO	MATERA
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	L'Operazione "KAIROS" nata da una partnership con esperienze eterogenee, propone di rispondere ai bisogni delle persone anziane in condizione di vulnerabilità socio economica (che abbiano compiuto 75 anni) a rischio svantaggio e di vulnerabilità e fragilità sociale. "KAIROS" si colloca nella città di Matera e crea sinergie con il territorio al fine di garantire attività integrate e funzionali. Attraverso la presa in carico dell'anziano e il coinvolgimento attivo dei destinatari, garantisce interventi personalizzati e bisogni individuali dei singoli per migliorare le autonomie personali, la qualità relazionale, i rapporti familiari e di vicinato con esperienze di carattere ludico, espressivo e ricreativo. Favorisce la permanenza presso il proprio domicilio e l'inclusione sociale. Le attività individuali di gruppo sono volte a sostenere ed accompagnare la persona fragile e valorizzare le capacità per ottenere un benessere psicofisico della persona.
INTERVENTI/AZIONI	Il progetto "KAIROS" prevede azioni integrate, che assicurino risposte sistemiche ai bisogni degli anziani (che abbiano compiuto 75 anni di età) a rischio di isolamento in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale con attività individuali e di gruppo. Per la realizzazione del progetto "KAIROS", vengono attivate n. 3 sedi distribuite nel territorio cittadino. Nello specifico le sedi vengono attivate presso la Società Cooperativa Sociale Lilith, l'Associazione UISP (Comitato Territoriale di Matera) e l'Associazione A.I.D.E. (Associazione Indipendente Donne Europee) appartenenti al partenariato operativo. La scelta di operare su n. 3 sedi, vuole garantire agli anziani coinvolti la possibilità di conoscere nuovi spazi scoprendo nuove realtà e favorire l'incontro con altre persone, e ancora assicurare luoghi idonei e adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle diverse attività. L'articolazione delle attività muove dalla presa in carico

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/fse

del beneficiario ed è distribuita in modo da garantire i diversi step che portano al raggiungimento del benessere psicofisico degli anziani. Il percorso da costruire si snoda in diverse attività, prevedendo un lavoro di rete e di supporto alla persona anziana fragile.

Valutazione iniziale (informazione e orientamento): l'attività iniziale è quella di raggiungere ogni singolo beneficiario ed è svolta nel primo mese e prevede n. 4 incontri/colloqui, ognuno per ciascun destinatario, finalizzato alla presa in carico, alla rilevazione dei bisogni e alla costruzione condivisa del percorso. L'attività è svolta presso il domicilio del destinatario ed è gestita da un assistente sociale in accordo con il Servizio Sociale del Comune di Matera. Inoltre è prevista la realizzazione di incontri di promozione delle attività previste al fine di coinvolgere l'intera comunità.

L'attività di Supporto/Sollievo svolta dall'Operatore Socio Sanitario(O.S.S.) presso il domicilio del destinatario prevede il sostegno alla persona anziana mirato alle attività di cura. Ogni beneficiario ha diritto a n. 44 accessi dal II al XII mese.

L'attività di Sostegno/Supporto svolta dall'Operatore Socio Sanitario(O.S.S.) presso il domicilio del destinatario prevede attività volte al conseguimento dell'autonomia personale: sostegno nell'organizzazione e nell'espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana (es. sostegno per gli acquisti, accompagnamenti assistiti, etc.); supporto per il disbrigo di pratiche e di commissioni quotidiane (bollette, ritiro di analisi e referti, presentazione di pratiche e richieste di terapie, ecc.).

L'Attività di Ginnastica dolce a Domicilio permette di portare a casa delle persone anziane beneficiarie una nuova proposta di movimento attraverso la ginnastica dolce per la riattivazione psicofisica, cioè il recupero anche parziale delle capacità di autonomia nelle attività quotidiane e l'incremento delle relazioni e attività sociali. Questa attività, gestita da un operatore sportivo qualificato dell'Associazione UISP, sarà svolta dal II al V mese e prevede n.2 interventi a settimana della durata di 1 ora per un totale di interventi per beneficiario di n.32. L'intervento dell'operatore continua con l'attività in palestra svolta dal VI al XII mese con frequenza di n.1 incontro settimanale per un totale di accessi alle lezioni di n.28.

Laboratorio Teatrale è un'attività attraverso la quale gli anziani partecipanti condividono frammenti di vita vissuta usando in modo espressivo ed emozionale il proprio corpo, imparando le tecniche di rilassamento, concentrazione, improvvisazione e allenando le proprie capacità inventive per scoprire nuove possibilità gestuali, acquisizione di una maggiore percezione sensoriale, partecipazione ad improvvisazioni collettive. La comunicazione teatrale permette a tutti di poter dire, di raccontarsi, di riaffermare a sé stessi e agli altri il

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

valore profondo della propria esistenza. Questa attività, gestita da un sociologo e realizzata presso la sede della Cooperativa Sociale Lilith sarà svolta dal VI mese al XII mese, con incontri una volta a settimana. Per sostenere il principio della socializzazione, presso la sede di A.I.D.E., operatori con ampia esperienza gestiranno un laboratorio di manualità dal X al XII mese con n.1 incontro settimanale per un totale di n.12 accessi per anziano.

Le *metodologie* utilizzate e riportate nella descrizione delle singole attività, rappresentano uno degli elementi di innovazione. Altri elementi sono rinvenibili nella strutturazione delle diverse attività e nella prospettiva utilizzata per affrontare le condizioni di vulnerabilità e fragilità dell'anziano. La strutturazione delle attività infatti evidenzia l'utilizzo di un processo circolare basato sul protagonismo attivo di tutti i partecipanti e sulla valorizzazione della persona come risorsa attiva nella società. È con tale processo che i destinatari sono sostenuti e supportati in un percorso che li accompagna verso l'inclusione sociale e il miglioramento delle condizioni. Gli anziani vengono affiancati da professionisti, i quali offrono momenti e spazi per una relazione positiva, in cui la persona può sentire riconosciuta la propria individualità, la propria storia e i propri bisogni. Ciò può avvenire mediante una semplice chiacchierata, passeggiata oppure mediante la partecipazione attiva alle attività strutturate. Percorsi di laboratori espressivi, manuali e motori importanti per la riattivazione e risocializzazione diventano occasione di svago e di integrazione sul territorio. All'attuazione e svolgimento delle azioni cooperano anche le risorse locali e l'organismo di sostegno e garanzia, insieme in un modello funzionale ai bisogni dei destinatari. Il partenariato ha previsto altresì l'attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'intero percorso progettuale. L'attività di coordinamento è affidata al soggetto capofila che vede coinvolto un assistente sociale/coordinatrice sociologo per un totale di n. 75 ore. Il coordinamento definisce ruoli e funzioni a ciascun partner, inoltre è responsabile dell'attuazione e dell'andamento e dei processi. Il coordinamento si avvale di riunioni con i partner e con le risorse professionali coinvolte per assicurare, attraverso gli interventi, i risultati attesi. Il coordinatore, con tutto il partenariato, è impegnato anche nell'organizzazione relativa alla promozione del progetto e alla diffusione dei risultati. Il referente amministrativo nell'organizzazione si occupa della gestione amministrativa e della rendicontazione dell'intero progetto, con un impegno di n. 45 ore complessive.

L'attività di monitoraggio e valutazione affidata al soggetto capofila si sviluppa su n. 20 ore complessive, attraverso l'osservazione delle attività dei destinatari e alla partecipazione degli stessi nella vita comunitaria.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

	<p>Gli strumenti utilizzati sono schede di presenza alle attività, per rilevare la partecipazione dei destinatari e questionari che rilevano gli obiettivi di partenza e i risultati attesi per ogni singolo destinatario, oltre al grado di soddisfazione relativo alle singole attività. I dati raccolti verranno elaborati al fine di produrre un report conclusivo, utile per definire l'importanza e la valenza progettuale, attuata a sostegno della domiciliarità e dell'autogoverno per persone con limitazioni nell'autonomia.</p>
CONTATTI	<p>BELLOMO CATERINA - 0835/319472 - lilithcoop@tin.it; lilithcoop@cgn.legalmail.it;</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

L'AMBRA
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	ALTRI COLORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
PARTENARIATO	LAETITIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CROCE VERDE ITALIA - GRAVINA
AMBITI DI INTERVENTO	MATERA
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità
IDEA PROGETTUALE	L'obiettivo generale del progetto mira ad impedire che una compromissione funzionale-cognitiva lieve possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare pertanto solitudine in soggetti anziani in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale. In specie, si prevede un sistema di servizi che garantisca ai beneficiari la permanenza presso il proprio domicilio in condizioni di sufficiente autonomia personale e assicuri agli stessi l'accesso a servizi socio-culturali utili per migliorare la propria e l'altrui qualità di vita attraverso lo sviluppo di luoghi d'incontro adatti per debellare l'isolamento sociale. Aspetto innovativo del progetto è costituire un legame tra anziani e tecnologia capace di raggiungere in modo alternativo obiettivi tradizionali. In specie, attraverso la consegna a domicilio di un tablet, l'anziano beneficiario potrà utilizzare strumenti tecnologici per: informarsi sull'attualità, monitorare la propria salute, effettuare pagamenti e mantenersi in contatto con i propri cari.
INTERVENTI/AZIONI	AZIONE 1: anamnesi e programmazione intervento Nella fase iniziale del progetto è prevista una prima fase di conoscenza e presa in carico del caso, attraverso l'interazione con i servizi e la progettazione di un percorso individualizzato strutturato a misura del beneficiario. Punto di forza di questa azione è rappresentato dalla possibilità di supportare i servizi sociali presenti sul territorio. Si procederà con la raccolta anamnestica e redazione progetto individuale: per ogni utente segnalato e preso in carico sarà compilata una raccolta dati anagrafici, informazioni sulla condizione personale, familiare, abitativa (inclusa una valutazione della capacità operativa nell'ambiente domestico e la

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

mappatura degli ostacoli) , socio-economica, sanitaria, interagendo con i Servizi territoriali per l'avvio di un progetto personalizzato che ottimizzi le risorse, identificando l'assistenza personale ottimale, stabilendo obiettivi di intervento. Sarà utilizzata la metodologia del lavoro sociale centrato sulla persona.

Sarà valutata l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurando con indici validati e diffusi a livello internazionale: • Attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living - ADL) • Attività strumentali della vita quotidiana (Instrumental Activities of Daily Living - IADL)

Se necessario, saranno utilizzati altri strumenti di valutazione ad hoc.

I dati raccolti saranno elaborati non solo in formato cartaceo ma anche tramite una cartella online che permette una più facile condivisione di informazioni tra servizi. Per questa attività sarà coinvolto un assistente sociale, uno psicologo.

AZIONE 2: supportare le autonomie

Questa fase prevede interventi mirati al mantenimento dell'autonomia personale. Obiettivo di questa fase è sostenere le attività quotidiane relative alla organizzazione della casa (spesa settimanale, pagare le bollette, ecc.), alla salute (prenotare esami o visite specialistiche, andare dal medico di base, ritirare farmaci, ecc.), al benessere personale (andare dal parrucchiere/barbiere, andare dall'estetista, fare shopping, andare dalla sarta, ecc.), al mantenimento delle relazioni sociali (andare in parrocchia, recarsi nei luoghi di incontro, tenersi in contatto con i familiari, ecc.) e fornire supporto nel disbrigo di pratiche (Isee, domande bonus, ecc.). Ci si propone, inoltre, di sostenere l'uso attivo del tempo libero con lo scopo di interrompere il circolo vizioso dell'inattività.

La metodologia di lavoro è quella dell'intervento personalizzato e strutturato sui bisogni dell'utente.

Si prevede l'affiancamento di un operatore esperto nelle relazioni di aiuto che si occuperà sarà impegnato nelle attività seguenti:

Visite domiciliari calendarizzate: mirate a supportare le attività quotidiane, favorire il problem solving domestico (per es. chiamare un esperto per un guasto, sostituire lampadina, aiuto nella programmazione del decoder digitale), arricchire il tempo libero a casa attraverso attività quali lettura del giornale, guardare la TV, lettura di un libro, ascolto di musica, svago con giochi da tavolo, ecc.; aiutare l'utente a familiarizzare con le nuove tecnologie (per es. videochiamata con familiare lontano) e contrastare i vissuti di solitudine. In questo modo sarà possibile un monitoraggio costante che consentirà di prevenire i bisogni, identificare

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

precocemente particolari disagi, offrire attenzioni e aumentare il senso di sicurezza percepita, migliorando la qualità della vita. Accompagnamento in commissioni esterne: mirate a favorire le autonomie personali nelle abilità della vita quotidiana ma anche l'autonomia motoria, l'attività si propone come supporto per la vita fuori casa (uffici postali, banche, centri commerciali, farmacie, mercato, partito, lavanderia, parrucchiera, estetista, associazioni, visite a parenti, parrocchia, villa comunale, circoli). Questa attività è supportata dalla possibilità di usufruire in convenzione e a chiamata di servizi di trasporto, considerato essenziale per la conformazione del territorio in cui la proposta progettuale avrà luogo, caratterizzato da numerose abitazioni dislocate rispetto ai servizi di trasporto tradizionali.

Questa azione prevede la possibilità di fornire un tablet agli utenti per facilitare le richieste, avere accesso a contenuti aggiuntivi (es. video, app), facilitare la comunicazione (selezionare eventi, videochiamare familiari).

AZIONE 3: contrastare i processi di invecchiamento patologico

In riferimento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende favorire uno stile di vita attivo col fine di ridurre l'incidenza di patologie che sorgono prevalentemente in questa fase di vita attraverso una riduzione dei fattori di rischio. In particolare il progetto individua come fattori di rischio il decadimento cognitivo, la sedentarietà, la mancanza di compliance al trattamento farmacologico. L'obiettivo dell'intervento è ostacolare questi fattori di rischio attraverso le attività elencate:

Stimolazione cognitiva: La Stimolazione Cognitiva è una forma di intervento che utilizza tecniche ed interventi mirati e differenziati, strategicamente orientato al benessere complessivo della persona, che mira a incrementare il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue con l'utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili per mantenere il più possibile l'autonomia individuale ed al rallentamento della perdita funzionale. Ha solide basi scientifiche che ne hanno dimostrato l'efficacia. Si esercitano le abilità cognitive con riferimento ai domini neurocognitivi definiti dal DSM-5: attenzione, funzioni esecutive, apprendimento e memoria, linguaggio, abilità percettivo-motorie. Per questa attività saranno utilizzati protocolli metodologici validati in letteratura quali a titolo esemplare:

Bacci M. (2000). Memory Training e ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore Bacci M. (2000). Valutazione cognitiva e programmi di ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore D. Gollin, A. Ferrari, A. Peruzzi (2011) Una palestra per la mente 2. Nuovi esercizi di stimolazione cognitiva per l'invecchiamento cerebrale e le demenze. Con CD-ROM. Trento: Erickson

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Potrà essere realizzata tramite interventi domiciliari o tramite interventi in piccoli gruppi 4-5 persone per praticare la stimolazione cognitiva una volta a settimana per sei mesi per utente.

Saranno poi messi a disposizione dei video di stimolazione cognitiva realizzati ad hoc e che forniscono la possibilità di continuare ad allenarsi da casa, questa modalità rappresenta un'innovazione e una strategia per ottimizzare le risorse considerando che i video potranno essere messi a disposizione online di un pubblico molto più vasto.

Per questa attività saranno coinvolti Psicologi.

Ginnastica dolce: Con l'avanzare dell'età, si assiste a una perdita progressiva parziale o totale della capacità di compiere movimenti. L'insieme di alterazioni organiche e fisiologiche legate a questa perdita di mobilità prendono il nome di "sindrome da immobilizzazione" caratterizzata dalla perdita di massa muscolare e indebolimento delle ossa. Il progetto prevede corsi per piccoli gruppi finalizzati al mantenimento della forma fisica, al miglioramento delle capacità motorie individuali e a prolungare il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane, al miglioramento della percezione corporea, rilassamento psico-fisico, stimolazione delle capacità coordinative, dei riflessi, della memoria, dell'equilibrio. L'attività fisica regolare, inoltre riduce il rischio di cadute traumatiche nell'anziano e un corretto training motorio consente di lavorare su equilibrio e movimento in sicurezza. Esercizi di potenziamento muscolare, di allenamento dell'equilibrio, di flessibilità. Si prevedono attività di gruppo, condotte da un personal trainer.

Agenda Farmaci: per favorire l'assunzione dei farmaci nel rispetto degli orari prestabiliti si propone l'adozione di una sveglia (attraverso un'app installata sul tablet fornito) coadiuvata da un dispenser per fornire i farmaci. Questo intervento è finalizzato ad accrescere l'aderenza terapeutica è un intervento che richiede un precedente contatto col medico curante al fine di conoscere il piano terapeutico individuale e programmare il dispenser.

Attività occupazionali: al fine di contrastare l'inattività si propongono laboratori in cui potranno essere esercitate le abilità personali. Nello specifico saranno proposti: - laboratorio della pasta fresca, - laboratorio della lana, - laboratorio di lavorazione della ferula, - laboratorio di realizzazione presepi. I laboratori saranno condotti da esperti.

Servizio di Teleassistenza: tramite un pulsante, connesso al telefono di casa tramite apposito dispositivo (o ad un cellulare con tasto di soccorso), ogni utente sarà collegato 24 ore su 24 a una linea di supporto. Premendo il pulsante, in caso di necessità, l'assistito può parlare in viva voce con un operatore. La cartella

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

personale informatizzata, che raccoglie i dati utili in caso di emergenza (ubicazione, condizioni di salute, persone di riferimento e in possesso di chiavi), consente agli operatori di attivare una rapida risposta e personalizzata al bisogno.

AZIONE 4: prevenzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale

Questa azione parte dalla considerazione che l'assetto sociale della popolazione è cambiato notevolmente negli ultimi anni e la persona anziana non ha più la rete sociale familiare di supporto caratteristica della società del Dopoguerra, molti anziani hanno figli che sono emigrati per motivi lavorativi in altre città e spesso anche quando vivono nello stesso paese sono sommersi da impegni lavorativi che limitano il tempo passato con i genitori ai soli weekend. Con questo scenario assume particolare importanza il contesto territoriale, quindi associazioni, parrocchie, circoli e via dicendo che rappresentano i luoghi principali della vita cittadina. Questa azione ha lo scopo di favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, sostenere la socializzazione e fornire stimoli culturali. L'isolamento e l'esclusione sociale costituiscono hanno ripercussioni sulla salute e il benessere delle persone anziane in particolare in caso di assenza di reti familiari o di sostegno insufficiente da parte delle famiglie. Punto di forza di questa azione è l'interazione con le realtà territoriali, una prima fase di intervento richiede la costruzione della rete per favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità offerte dal territorio.

Sono previste le seguenti attività:

Partecipazione ad eventi: si intende favorire la partecipazione a rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, mostre, seminari, ecc. che avranno luogo sul territorio facendo informazione tra gli utenti del servizio e organizzando piccoli gruppi per la partecipazione. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Laboratorio di informatica: ci si propone di formare gli utenti del servizio all'utilizzo di un tablet che verrà dato in dotazione, al fine di migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.

Questa attività sarà svolta in piccoli gruppi e sarà condotta da un esperto.

Corso di ballo: per favorire la socializzazione e la condivisione nel gruppo, si propone un corso di ballo che mira a contrastare l'esclusione sociale a suscitare emozioni positive e prevenire così l'isolamento e l'inattività.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Si tratta di un corso tenuto da un'insegnante di danza, che prevede la partecipazione allargata di membri delle associazioni/parrocchie parte della realtà territoriale.

Corso di yoga: innumerevoli sono i benefici del movimento consapevole, innanzitutto migliora il rapporto col proprio sé, aumenta la tolleranza al dolore, migliora la capacità di gestire emozioni disfunzionali, rappresenta inoltre un'occasione per lavorare con il gruppo. Per questa attività è previsto un insegnante di yoga. *Passeggiate culturali:* si propongono passeggiate culturali attraverso i luoghi della tradizione territoriale, con lo scopo di favorire il movimento, la socializzazione e la conoscenza del territorio. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Organizzazione di tornei: si propone di organizzare tornei (burraco, briscola, bocce) per favorire la socializzazione e l'interazione favorita dal contesto strutturato. Per questa attività ci si avvarrà della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e di esperti nelle relazioni di aiuto.

Locanda della memoria: considerando l'importanza in termini di benessere psicologico del ricostruire la propria storia e trovarvi un senso, si intende avviare un progetto che coinvolga scuole e associazioni che saranno chiamate a intervistare gli utenti del servizio al fine di costruire la propria biografia di vita. Per questa attività ci si avvarrà di esperti nelle relazioni di aiuto.

AZIONE 5: Empowerment di comunità

In virtù dell'assetto sociale che si sta modificando e considerando che aumenta l'aspettativa media di vita, si ritiene importante agire per la formazione della comunità che si troverà ad affrontare nei prossimi anni un progressivo aumento degli ultrasessantacinquenni con la diminuzione dei giovani. Si evidenzia quindi l'importanza della promozione di uno stile di vita sano e l'individuazione di risorse per sostenere i caregivers nella cura. Sono previste le seguenti attività:

Incontri di formazione sullo stile di vita sano: si prevedono incontri aperti alla comunità che potranno essere svolti presso parrocchie, centri sociali o quartieri, in cui esperti della salute illustreranno i principi fondamentali di uno stile di vita sano, favorendo la diffusione delle campagne di sensibilizzazione (emergenza caldo, vaccinazione antinfluenzale, ecc..)

Supporto ai caregivers: si prevedono incontri aperti ai caregivers per fornire informazioni relative ad eventuali malattie, fornire strategie comportamentali da utilizzare con l'assistito, formare alla medicazione, contenere ansie e stress legate all'emotività connessa al prendersi cura. Il gruppo ha lo scopo di informare, fornire supporto psicologico e fornire strategie pratiche di intervento.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

CONTATTI	Di Prospero Vincenzo – 0775212272 - info@altricolori.it; amministrazione@pec.altricolori.it;
----------	--

BENJAMIN
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	Consorzio di coop. soc. “La Città Essenziale”
PARTENARIATO	Cooperativa sociale Il Puzzle Cooperativa sociale Global Rapid Farma
AMBITI DI INTERVENTO	MATERA
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	Alla base della presente proposta vi è la volontà di riconoscere una risorsa in quello che generalmente è visto come un punto di debolezza: l’invecchiamento della popolazione è un dato di fatto - qui come in altre aree - e da questo dato bisogna partire per costruire servizi a misura di destinatari e calati nel contesto in cui si realizzano. Da un lato, quindi, si valorizza il potenziale degli anziani di riferimento culturale per la comunità; dall’altro, si stimola l’ampliamento di competenze, relazioni e benessere generale, per loro ma anche per altre fasce “fragili” della popolazione, contribuendo alla riduzione di quei fattori di rischio che possono trasformarsi in forme conclamate di disagio e, quindi, in costi sociali. L’offerta che si intende implementare include una molteplicità di servizi “itineranti”, atti a conciliare gli interventi domiciliari con una visione proattiva dell’utenza: non mere forme di assistenzialismo, bensì concreto protagonismo dei beneficiari, nel rispetto delle caratteristiche individuali.
INTERVENTI/AZIONI	1) INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI, STUDIO DEL FABBISOGNO – La prima azione riguarda necessariamente la definizione dei beneficiari che, condivisa con i Servizi sociali di riferimento, rappresenta una fase delicata per l’impostazione di tutto il Progetto individuale. Il contatto iniziale con l’utenza, la costruzione dell’alleanza di lavoro, la conoscenza dei fabbisogni individuali e familiari, sono tutti elementi che permettono di cucire gli interventi sulla persona, garantendone flessibilità ed efficacia.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA’

Modalità di svolgimento – Il coordinatore di progetto incontra congiuntamente il Servizio inviante, il beneficiario e (se possibile) i suoi familiari; insieme costruiscono il Piano di Intervento, da cui discendono gli specifici servizi scelti e la programmazione degli accessi (monte ore e risorse mobilitate).

2) ACCOMPAGNAMENTO ALL'AGGREGAZIONE – Con gli stessi obiettivi di socializzazione che caratterizzano tutto il progetto, si intende favorire la partecipazione degli utenti alle attività aggregative disponibili nel proprio comune di residenza, nella misura in cui lo spazio di vita delle persone non è solo quello interno alle mura domestiche, ma si intende esteso a tutto il contesto relazionale che accoglie l'anziano. Per rinforzare il senso di appartenenza e l'utilità sociale dell'utente, quindi, si declinerà un elenco di opportunità ricreative e sociali a cui aderire e si lavorerà per garantire la partecipazione alle stesse, concretamente accompagnandolo e spronandolo alla socializzazione.

Modalità di svolgimento – Gli operatori incaricati, una volta individuato il ventaglio di opzioni disponibili in loco, concordano con utenti e familiari gli appuntamenti a cui partecipare, gli strumenti necessari ed eventualmente le persone della famiglia da coinvolgere, garantendo l'accompagnamento programmato in questi luoghi anche attraverso gli automezzi disponibili all'interno del partenariato.

3) LABORATORI DI CREATIVITA' CONDIVISI - Per favorire l'espressività e la creatività dei partecipanti, acquisendo al contempo nuove conoscenze o consolidandole, se già presenti, le attività organizzate valorizzeranno le competenze manuali, psicomotorie, mnestiche. In particolare, il laboratorio "Arte di pezza", per la lavorazione di lana e panno lenci, e quello della "Manualità", in cui si praticherà l'arte della creta e dei vimini intrecciati. I manufatti potranno anche diventare oggetto di pesche di beneficenza per sostenere le attività condivise previste da progetto. Di fondo, comunque, c'è sempre l'idea di far incontrare i destinatari in un gruppo di lavoro di almeno 5 persone, che sia al contempo stimolante e aggregante per tutti i partecipanti

Modalità di svolgimento – I proponenti costruiscono una programmazione di laboratori per il piccolo gruppo, individuano la sede delle attività, generalmente all'interno delle strutture che essi stessi gestiscono, e aprono l'accesso agli anziani destinatari degli interventi de quo.

4) GINNASTICA DOLCE – L'ABC DEL BENESSERE - Lo sport, soprattutto quello di squadra, crea occasioni di sviluppo e aggregazione, permette di riconoscere e valorizzare i punti di forza individuali, veicola stimoli educativi, concilia il piacere dello svago. Le attività, aperte anche ad un'utenza privata, hanno il valore aggiunto di mettere in comunicazione contesti e vissuti diversi, favorendo l'inclusione a 360 gradi. Si vuole

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

quindi mettere a disposizione una programmazione completa di attività volte a mantenere e sviluppare il benessere psico-fisico, da realizzare sia in spazi chiusi (purché condivisi) sia all'aperto (parchi, spazi verdi, ecc.)

Modalità di svolgimento – Anche in questo caso, fatte salve le risorse e la programmazione predisposta dai proponenti, gli utenti potranno avere accesso alla programmazione messa a disposizione, in funzione delle loro esigenze specifiche e della possibilità di realizzare l'attività a casa o in luoghi di aggregazione diversi.

5) MEMORIA DEL TERRITORIO E DELLA TRADIZIONE - Al fine di valorizzare e tramandare le tradizioni enogastronomiche, agricole e artigianali locali, si prevede la calendarizzazione settimanale anche di laboratori di cucina, produzione di strumenti (ad esempio cuba-cuba), cucito, artigianato, ecc. Al centro vi è l'identità collettiva di un popolo che si riconosce nelle sue tipicità e le mette a patrimonio comune, come massima espressione di "accoglienza" in tutte le sue forme.

Modalità di svolgimento – L'impostazione è sempre per piccoli gruppi, organizzati sia a casa degli utenti (che ne diano disponibilità a turno) che presso spazi ricreativi esterni (eventualmente gestiti dagli stessi proponenti). Anche questi laboratori saranno calendarizzati settimanalmente, di modo che gli utenti possano accedervi a seconda dei loro interessi e delle loro potenzialità.

6) SUPERVISIONE TECNICA E QUALITATIVA – L'esperienza pluriennale di governance reticolari induce a considerare imprescindibile un'azione specifica di supervisione, consulenza, orientamento e supporto logistico. E' questo il ruolo del Consorzio La Città Essenziale, che per sua stessa natura assolve a queste funzioni strategiche. Pertanto, l'azione è trasversale a tutte le singole attività e include il parallelo di comunicazione e promozione che la struttura consortile svolge in relazione ai servizi erogati.

Organizzazione e fasi del progetto - Come dettagliato nel cronoprogramma, il primo mese dall'avvio del progetto è dedicato allo studio dell'utenza e alla costruzione del Piano di Intervento: l'obiettivo è uniformare le informazioni di base e l'approccio gestionale che orienterà tutta la presa in carico. Dal secondo mese in poi si ipotizza di avviare concretamente le attività aperte alla collettività, con un programma che si aggiorna trimestralmente. A partire dal 3 mese di attività si potrà fare un primo resoconto dell'impegno profuso e darne evidenza attraverso opportune iniziative di sensibilizzazione e promozione. L'offerta educativo-ricreativa proposta sarà programmata a cadenza trimestrale e resa pubblica tempestivamente, dandone evidenza soprattutto con l'amministrazione di riferimento. Periodicamente, infine, sarà effettuata la rendicontazione economica, l'auto/etero-valutazione del lavoro svolto e la

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

	<p>restituzione (Bilancio Sociale) del progetto alla comunità e all'Ente pubblico.</p> <p>Trasversalmente a tutti i progetti, sarà ricercato lo scambio intergenerazionale, favorendo lo scambio costante fra tradizione e innovazione: l'obiettivo è far dialogare mondi apparentemente distanti, che possono in questo modo dare reciproco valore alle competenze che ciascuno porta. Laddove possibile, si cercherà di sistematizzare gli appuntamenti intergenerazionali, coinvolgendo le scolaresche e attivando proficui gemellaggi.</p> <p>Inoltre, il partenariato mette a disposizione il servizio di accompagnamento, in relazione alle attività offerte dal progetto: se è vero che si deve favorire l'accesso ai servizi socio-culturali disponibili e lo sviluppo della vita di relazione, si deve necessariamente prevedere il sostegno alla mobilità degli utenti, affinché si riesca a raggiungere concreti risultati di efficacia e costanza nella loro partecipazione.</p>
CONTATTI	BRUNO GIUSEPPE - 0835 333118 - info@lacittaessenziale.it ; lcemt@pec.confcooperative.it ;

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
 Ufficio Terzo Settore
 Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
 web: www.europa.basilicata.it/fse

LA FINESTRA
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	MURGIA LAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
PARTENARIATO	LAETITIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CROCE VERDE ITALIA ONLUS
AMBITI DI INTERVENTO	METAPONTINO COLLINA MATERANA
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>L'obiettivo generale del progetto mira ad impedire che una compromissione funzionale-cognitiva lieve possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare pertanto solitudine in soggetti anziani in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale. In specie, si prevede un sistema di servizi che garantisca ai beneficiari la permanenza presso il proprio domicilio in condizioni di sufficiente autonomia personale e assicuri agli stessi l'accesso a servizi socio-culturali utili per migliorare la propria e l'altrui qualità di vita attraverso lo sviluppo di luoghi d'incontro adatti per debellare l'isolamento sociale.</p> <p>Aspetto innovativo del progetto è costituire un legame tra anziani e tecnologia capace di raggiungere in modo alternativo obiettivi tradizionali. In specie, attraverso la consegna a domicilio di un tablet, l'anziano beneficiario potrà utilizzare strumenti tecnologici per: informarsi sull'attualità, monitorare la propria salute, effettuare pagamenti e mantenersi in contatto con i propri cari.</p>
INTERVENTI/AZIONI	<p>AZIONE 1: anamnesi e programmazione intervento</p> <p>Nella fase iniziale del progetto è prevista una prima fase di conoscenza e presa in carico del caso, attraverso l'interazione con i servizi e la progettazione di un percorso individualizzato strutturato a misura del beneficiario. Punto di forza di questa azione è rappresentato dalla possibilità di supportare i servizi sociali presenti sul territorio.</p> <p>Si procederà con la raccolta anamnestica e redazione progetto individuale: per ogni utente segnalato e preso in carico sarà compilata una raccolta dati anagrafici, informazioni sulla condizione personale, familiare, abitativa (inclusa una valutazione della capacità operativa nell'ambiente domestico e la</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

mappatura degli ostacoli), socio-economica, sanitaria, interagendo con i Servizi territoriali per l'avvio di un progetto personalizzato che ottimizzi le risorse, identificando l'assistenza personale ottimale, stabilendo obiettivi di intervento. Sarà utilizzata la metodologia del lavoro sociale centrato sulla persona.

Sarà valutata l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurando con indici validati e diffusi a livello internazionale: • Attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living - ADL) • Attività strumentali della vita quotidiana (Instrumental Activities of Daily Living - IADL)

Se necessario, saranno utilizzati altri strumenti di valutazione ad hoc.

I dati raccolti saranno elaborati non solo in formato cartaceo ma anche tramite una cartella online che permette una più facile condivisione di informazioni tra servizi. Per questa attività sarà coinvolto un assistente sociale, uno psicologo.

AZIONE 2: supportare le autonomie

Questa fase prevede interventi mirati al mantenimento dell'autonomia personale. Obiettivo di questa fase è sostenere le attività quotidiane relative alla organizzazione della casa (spesa settimanale, pagare le bollette, ecc.), alla salute (prenotare esami o visite specialistiche, andare dal medico di base, ritirare farmaci, ecc.), al benessere personale (andare dal parrucchiere/barbiere, andare dall'estetista, fare shopping, andare dalla sarta, ecc.), al mantenimento delle relazioni sociali (andare in parrocchia, recarsi nei luoghi di incontro, tenersi in contatto con i familiari, ecc.) e fornire supporto nel disbrigo di pratiche (Isee, domande bonus, ecc.). Ci si propone, inoltre, di sostenere l'uso attivo del tempo libero con lo scopo di interrompere il circolo vizioso dell'inattività.

La metodologia di lavoro è quella dell'intervento personalizzato e strutturato sui bisogni dell'utente.

Si prevede l'affiancamento di un operatore esperto nelle relazioni di aiuto che si occuperà sarà impegnato nelle attività seguenti:

Visite domiciliari calendarizzate: mirate a supportare le attività quotidiane, favorire il problem solving domestico (per es. chiamare un esperto per un guasto, sostituire lampadina, aiuto nella programmazione del decoder digitale), arricchire il tempo libero a casa attraverso attività quali lettura del giornale, guardare la TV, lettura di un libro, ascolto di musica, svago con giochi da tavolo, ecc.; aiutare l'utente a familiarizzare con le nuove tecnologie (per es. videochiamata con familiare lontano) e contrastare i vissuti di solitudine. In questo modo sarà possibile un monitoraggio costante che consentirà di prevenire i bisogni, identificare

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

precocemente particolari disagi, offrire attenzioni e aumentare il senso di sicurezza percepita, migliorando la qualità della vita. Accompagnamento in commissioni esterne: mirate a favorire le autonomie personali nelle abilità della vita quotidiana ma anche l'autonomia motoria, l'attività si propone come supporto per la vita fuori casa (uffici postali, banche, centri commerciali, farmacie, mercato, partito, lavanderia, parrucchiera, estetista, associazioni, visite a parenti, parrocchia, villa comunale, circoli). Questa attività è supportata dalla possibilità di usufruire in convenzione e a chiamata di servizi di trasporto, considerato essenziale per la conformazione del territorio in cui la proposta progettuale avrà luogo, caratterizzato da numerose abitazioni dislocate rispetto ai servizi di trasporto tradizionali.

Questa azione prevede la possibilità di fornire un tablet agli utenti per facilitare le richieste, avere accesso a contenuti aggiuntivi (es. video, app), facilitare la comunicazione (selezionare eventi, videochiamare familiari).

AZIONE 3: contrastare i processi di invecchiamento patologico

In riferimento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende favorire uno stile di vita attivo col fine di ridurre l'incidenza di patologie che sorgono prevalentemente in questa fase di vita attraverso una riduzione dei fattori di rischio. In particolare il progetto individua come fattori di rischio il decadimento cognitivo, la sedentarietà, la mancanza di compliance al trattamento farmacologico. L'obiettivo dell'intervento è ostacolare questi fattori di rischio attraverso le attività elencate:

Stimolazione cognitiva: La Stimolazione Cognitiva è una forma di intervento che utilizza tecniche ed interventi mirati e differenziati, strategicamente orientato al benessere complessivo della persona, che mira a incrementare il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue con l'utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili per mantenere il più possibile l'autonomia individuale ed al rallentamento della perdita funzionale. Ha solide basi scientifiche che ne hanno dimostrato l'efficacia. Si esercitano le abilità cognitive con riferimento ai domini neurocognitivi definiti dal DSM-5: attenzione, funzioni esecutive, apprendimento e memoria, linguaggio, abilità percettivo-motorie. Per questa attività saranno utilizzati protocolli metodologici validati in letteratura quali a titolo esemplare:

Bacci M. (2000). Memory Training e ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore Bacci M. (2000). Valutazione cognitiva e programmi di ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore D. Gollin, A. Ferrari, A. Peruzzi (2011) Una palestra per la mente 2. Nuovi esercizi di stimolazione cognitiva per l'invecchiamento cerebrale e le demenze. Con CD-ROM. Trento: Erickson

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Potrà essere realizzata tramite interventi domiciliari o tramite interventi in piccoli gruppi 4-5 persone per praticare la stimolazione cognitiva una volta a settimana per sei mesi per utente.

Saranno poi messi a disposizione dei video di stimolazione cognitiva realizzati ad hoc e che forniscono la possibilità di continuare ad allenarsi da casa, questa modalità rappresenta un'innovazione e una strategia per ottimizzare le risorse considerando che i video potranno essere messi a disposizione online di un pubblico molto più vasto.

Per questa attività saranno coinvolti Psicologi.

Ginnastica dolce: Con l'avanzare dell'età, si assiste a una perdita progressiva parziale o totale della capacità di compiere movimenti. L'insieme di alterazioni organiche e fisiologiche legate a questa perdita di mobilità prendono il nome di "sindrome da immobilizzazione" caratterizzata dalla perdita di massa muscolare e indebolimento delle ossa. Il progetto prevede corsi per piccoli gruppi finalizzati al mantenimento della forma fisica, al miglioramento delle capacità motorie individuali e a prolungare il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane, al miglioramento della percezione corporea, rilassamento psico-fisico, stimolazione delle capacità coordinative, dei riflessi, della memoria, dell'equilibrio. L'attività fisica regolare, inoltre riduce il rischio di cadute traumatiche nell'anziano e un corretto training motorio consente di lavorare su equilibrio e movimento in sicurezza. Esercizi di potenziamento muscolare, di allenamento dell'equilibrio, di flessibilità. Si prevedono attività di gruppo, condotte da un personal trainer.

Agenda Farmaci: per favorire l'assunzione dei farmaci nel rispetto degli orari prestabiliti si propone l'adozione di una sveglia (attraverso un'app installata sul tablet fornito) coadiuvata da un dispenser per fornire i farmaci. Questo intervento è finalizzato ad accrescere l'aderenza terapeutica è un intervento che richiede un precedente contatto col medico curante al fine di conoscere il piano terapeutico individuale e programmare il dispenser.

Attività occupazionali: al fine di contrastare l'inattività si propongono laboratori in cui potranno essere esercitate le abilità personali. Nello specifico saranno proposti: - laboratorio della pasta fresca, - laboratorio della lana, - laboratorio di lavorazione della ferula, - laboratorio di realizzazione presepi. I laboratori saranno condotti da esperti.

Servizio di Teleassistenza: tramite un pulsante, connesso al telefono di casa tramite apposito dispositivo (o ad un cellulare con tasto di soccorso), ogni utente sarà collegato 24 ore su 24 a una linea di supporto. Premendo il pulsante, in caso di necessità, l'assistito può parlare in viva voce con un operatore. La cartella

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

personale informatizzata, che raccoglie i dati utili in caso di emergenza (ubicazione, condizioni di salute, persone di riferimento e in possesso di chiavi), consente agli operatori di attivare una rapida risposta e personalizzata al bisogno.

AZIONE 4: prevenzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale

Questa azione parte dalla considerazione che l'assetto sociale della popolazione è cambiato notevolmente negli ultimi anni e la persona anziana non ha più la rete sociale familiare di supporto caratteristica della società del Dopoguerra, molti anziani hanno figli che sono emigrati per motivi lavorativi in altre città e spesso anche quando vivono nello stesso paese sono sommersi da impegni lavorativi che limitano il tempo passato con i genitori ai soli weekend. Con questo scenario assume particolare importanza il contesto territoriale, quindi associazioni, parrocchie, circoli e via dicendo che rappresentano i luoghi principali della vita cittadina. Questa azione ha lo scopo di favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, sostenere la socializzazione e fornire stimoli culturali. L'isolamento e l'esclusione sociale costituiscono hanno ripercussioni sulla salute e il benessere delle persone anziane in particolare in caso di assenza di reti familiari o di sostegno insufficiente da parte delle famiglie. Punto di forza di questa azione è l'interazione con le realtà territoriali, una prima fase di intervento richiede la costruzione della rete per favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità offerte dal territorio.

Sono previste le seguenti attività:

Partecipazione ad eventi: si intende favorire la partecipazione a rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, mostre, seminari, ecc. che avranno luogo sul territorio facendo informazione tra gli utenti del servizio e organizzando piccoli gruppi per la partecipazione. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Laboratorio di informatica: ci si propone di formare gli utenti del servizio all'utilizzo di un tablet che verrà dato in dotazione, al fine di migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.

Questa attività sarà svolta in piccoli gruppi e sarà condotta da un esperto.

Corso di ballo: per favorire la socializzazione e la condivisione nel gruppo, si propone un corso di ballo che mira a contrastare l'esclusione sociale a suscitare emozioni positive e prevenire così l'isolamento e l'inattività.

Si tratta di un corso tenuto da un'insegnante di danza, che prevede la partecipazione allargata di membri

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

delle associazioni/parrocchie parte della realtà territoriale.

Corso di yoga: innumerevoli sono i benefici del movimento consapevole, innanzitutto migliora il rapporto col proprio sé, aumenta la tolleranza al dolore, migliora la capacità di gestire emozioni disfunzionali, rappresenta inoltre un'occasione per lavorare con il gruppo. Per questa attività è previsto un insegnante di yoga. *Passeggiate culturali:* si propongono passeggiate culturali attraverso i luoghi della tradizione territoriale, con lo scopo di favorire il movimento, la socializzazione e la conoscenza del territorio. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Organizzazione di tornei: si propone di organizzare tornei (burraco, briscola, bocce) per favorire la socializzazione e l'interazione favorita dal contesto strutturato. Per questa attività ci si avvarrà della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e di esperti nelle relazioni di aiuto.

Locanda della memoria: considerando l'importanza in termini di benessere psicologico del ricostruire la propria storia e trovarvi un senso, si intende avviare un progetto che coinvolga scuole e associazioni che saranno chiamate a intervistare gli utenti del servizio al fine di costruire la propria biografia di vita. Per questa attività ci si avvarrà di esperti nelle relazioni di aiuto.

AZIONE 5: Empowerment di comunità

In virtù dell'assetto sociale che si sta modificando e considerando che aumenta l'aspettativa media di vita, si ritiene importante agire per la formazione della comunità che si troverà ad affrontare nei prossimi anni un progressivo aumento degli ultrasessantacinquenni con la diminuzione dei giovani. Si evidenzia quindi l'importanza della promozione di uno stile di vita sano e l'individuazione di risorse per sostenere i caregivers nella cura. Sono previste le seguenti attività:

Incontri di formazione sullo stile di vita sano: si prevedono incontri aperti alla comunità che potranno essere svolti presso parrocchie, centri sociali o quartieri, in cui esperti della salute illustreranno i principi fondamentali di uno stile di vita sano, favorendo la diffusione delle campagne di sensibilizzazione (emergenza caldo, vaccinazione antinfluenzale, ecc..)

Supporto ai caregivers: si prevedono incontri aperti ai caregivers per fornire informazioni relative ad eventuali malattie, fornire strategie comportamentali da utilizzare con l'assistito, formare alla medicazione, contenere ansie e stress legate all'emotività connessa al prendersi cura. Il gruppo ha lo scopo di informare, fornire supporto psicologico e fornire strategie pratiche di intervento.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

CONTATTI	LOVIGLIO NUNZIA – 3286970766 - murgia007@gmail.com; murgialab@pec.buffetti.it;
----------	--

ANZIANI 4.0
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	Coop. Soc. RETE TELEMATICA
PARTENARIATO	COOP. SOCIALE CENTRO 24 ORE ASS. PROMOZIONE SOCIALE IL CIELO IN UNA STANZA
AMBITI INTERVENTO	DI POTENZA
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>Il presente progetto prevede azioni finalizzate a garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio-economica, un sistema di servizi modulare e flessibile a supporto del mantenimento delle capacità relazionali, di cura di sé e dell'ambiente domestico al fine di favorire la permanenza presso il proprio domicilio, anche in presenza di lieve e/o media perdita di autonomia personale. In tale ottica la proposta progettuale è volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sostenere la domiciliarità, la permanenza nel proprio luogo di vita e di relazioni; b) Supportare l'accesso ai servizi socio-culturali per anziani, soprattutto per quelli che per condizione economica e/o relazionale negativa sono a rischio di solitudini involontarie; c) Promuovere un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita; d) Consolidare reti territoriali a sostegno della popolazione anziana a rischio di esclusione sociale attraverso lo sviluppo di luoghi di incontro per la vita di relazione. Il progetto in ogni sua fase sarà caratterizzato dalla dimensione innovativa, riconducibile ad aspetti quali il modello operativo, la costruzione di sistema, l'integrazione delle risorse e delle competenze, l'individuazione di spazi e pratiche sociali, la governance dei

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

	processi. Verranno adottati approcci orientati a perseguire le pari opportunità ed approcci di interculturalità, in spazi e di luoghi di incontro, attraverso attività di socializzazione e partecipazione. Verranno adottati modelli innovativi per la integrazione sociale attraverso servizi innovativi e sinergici che agiscono sulle competenze e sulla partecipazione attiva, oltre che sui servizi di accoglienza e cura.					
INTERVENTI/AZIONI	N. Azione	Partner (uno o più)	Eventuali altri soggetti coinvolti (organismi di supporto e garanzia)	Avvio e conclusione	Destinatari (tipologia e numero)	Risultati attesi (quota % di destinatari che portano a termine con successo l'azione)
	1	Attività di tutoraggio in percorsi di alfabetizzazione informatica ed uso consapevole dei social network e degli strumenti di cultura digitale	COOPERATIVA SOCIALE RETE TELEMATICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA FINESTRA SOTTO IL CIELO - FONDAZIONE L'OPERA PADRE PIO AUGUSTO BERTAZZONI COOPERATIVA SOCIALE CENTRO 24 ORE	01/09/2018 Durata 24 mesi	Over 75 - n.30	100
	2	Attività di teleassistenza e telesoccorso, supporto ai servizi socio-culturali, servizi tesi all'autonomia personale	COOPERATIVA SOCIALE RETE TELEMATICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA FINESTRA SOTTO IL CIELO - FONDAZIONE L'OPERA PADRE PIO AUGUSTO BERTAZZONI COOPERATIVA SOCIALE CENTRO 24 ORE	01/04-31/07	Over 75 - n.30	100
	3	Attività di tipo ludico culturale, laboratori innovativi di trasferimento di memoria e di saper fare, creazione di rapporti di vicinato, assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche, aiuti innovativi alla persona, promozione di esperienze socializzanti a livello di quartiere	COOPERATIVA SOCIALE RETE TELEMATICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA FINESTRA SOTTO IL CIELO - FONDAZIONE L'OPERA PADRE PIO AUGUSTO BERTAZZONI COOPERATIVA SOCIALE CENTRO 24 ORE	01/08-30/09	Over 75 - n.30	100

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

CONTATTI	SASSANO IOLE - 0971.45455 - retetelematica@libero.it; postmaster@pec.retetelematica.org;
----------	--

CAPAIANCA
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	COOPERATIVA SOCIALE ISKRA
PARTENARIATO	LA MIMOSA Società Cooperativa Sociale onlus Impresa Sociale COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE 80
AMBITI DI INTERVENTO	VAL D'AGRI
DESTINATARI PRIORITARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	Intendiamo realizzare un progetto di promozione di welfare comunitario mirato alla promozione della qualità relazionale, al mantenimento della rete dei rapporti familiari e di vicinato, alla valorizzazione della comunità locale. Un progetto organico, articolato e complementare nelle sue diverse fasi. Il target, che individuamo in 30 persone anziane in condizione di vulnerabilità socioeconomica, sarà coinvolto in un percorso di attività che renderà partecipi anche i rispettivi famigliari, le reti amicali, attraverso interventi di inclusione sulla base un programma di iniziative che coinvolgeranno in modo diretto ed indiretto le comunità di appartenenza. Si tratterà, col sostegno del nostro personale, di mettere in rete i bisogni e le risorse, favorendo coesione sociale e principi di sussidiarietà orizzontali per affrontare le difficoltà individuali e comuni.
INTERVENTI/AZIONI	Gli interventi che andremo a realizzare sono numerosi ma inseriti in tre azioni. Pratiche & Commissioni. Sono una serie di interventi miranti a alleggerire l'anziano da una serie di pratiche che in genere determinano preoccupazione ed ansia. Si tratta del disbrigo di pratiche e di commissioni quotidiane (bollette, ritiro analisi e referti, presentazione di pratiche, disbrigo aspetti legati alla ordinaria gestione della

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

casa e delle pertinenze, pratiche sanitarie, ecc.). L'anziano su richiesta o su sollecitazione dell'operatore affida all'operatore il disbrigo delle attività. L'operatore monitorerà continuamente la situazione dell'anziano al fine di facilitare le attività previste senza tuttavia espropriarlo dalla funzione di regia. Anzi le attività, sotto l'aspetto metodologico, prevedono la piena collaborazione dell'anziano e ne favoriscono la partecipazione. Vi saranno due operatori in due territori diversi che fanno riferimento all'area di sant'Arcangelo e di Villa d'Agri in modo tale da avere la massima copertura possibile in considerazione della considerevole estensione dell'ambito.

Acquisti & Accompagnamento.

Si tratta di sostenere ed affiancare l'anziano nella gestione degli acquisti ed eventualmente procedere all'accompagnamento dell'anziano durante le commissioni o gli impegni previsti. La situazione sarà monitorata dall'operatore e si programmeranno le attività sulla base di un calendario di attività. Si mirerà al coinvolgimento pieno e alla partecipazione dell'anziano evitando di praticare formule deleganti che espropriano e squalificano la figura dell'assistito. L'azione è finalizzata a garantire la massima soddisfazione delle esigenze dell'anziano. Per specifiche e definite attività si potrà rendere necessario l'utilizzo di un automezzo. Saranno operativi tre operatori che faranno riferimento alle sedi logistiche di sant'Arcangelo, Villa d'Agri e Montemurro.

Sollecitazioni Psicofisica.

Si tratta di una serie di iniziative da realizzare prevalentemente presso locali messi a disposizione dalla cooperativa capofila nel comune di Marsicovetere in Villa d'Agri e nel comune di Sant'Arcangelo. Intendiamo promuovere un nutrito numero di interventi che mirano al massimo coinvolgimento del gruppo target ma che intendono coinvolgere il maggior numero di popolazione residente al fine di evitare situazioni di marginalità ed autoesclusione. Nello specifico intendiamo promuovere un'attività di ginnastica dolce con istruttore che diventi momento socializzante ma anche momento di promozione delle attività motorie. il percorso sarà replicato per due volte nell'arco dei due anni al fine di garantire la massima partecipazione.

Altro intervento è relativo alla promozione del gioco e nello specifico con la promozione di tornei di carte, di bocce e altre attività definite sulla base del confronto con il gruppo target. Anche in questo caso la programmazione sarà plurale. Cioè con il massimo coinvolgimento del gruppo target e sarà finalizzata al coinvolgimento del gruppo amicale e prossimale dell'anziano. L'anziano stesso sarà coinvolto nelle fasi preparatorie e di promozione delle iniziative. Gli anziani target, in questo modo, diventeranno soggetti

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

promotori e protagonisti delle iniziative, nell'ambito della comunità locale. Importante sarà il coinvolgimento delle agenzie socializzanti prossimali, dalla parrocchia all'associazionismo. Sempre nell'ambito del programma di interventi previsti presso i centri di Villa d'Agri e Sant'Arcangelo prevediamo di realizzare alcune escursioni a livello locale ed alcuni viaggi in località turistiche o balneari. L'elemento delle attività è il momento aggregante e socializzante oltre che il coinvolgimento del gruppo in tutte le fasi dell'organizzazione delle attività.

Tra gli interventi previsti prevediamo anche un laboratorio di ricamo e/o uncinetto che si collega alla nostra consolidata tradizione locale e alle nostre vecchie arti e mestieri. L'attività sarà finalizzata ad una mostra mercato dei prodotti realizzati.

Altro intervento sarà il laboratorio di musica, canto e ballo. Abbiamo preferito mettere insieme le attività anche se relativamente diverse al fine di garantire la massima partecipazione. L'attività intende essere un momento aggregante per l'intera comunità locale con UNA partecipazione intergenerazionale. Altro intervento è un'azione di alfabetizzazione allo strumento di skype attraverso un nostro operatore che a domicilio o presso i centri promuove gli incontri con parenti lontani che contatteremo previo appuntamento telefonico. Si mirerà a fare dei collegamenti skype appuntamenti fissi di incontro tra famigliari, amici ed anziani. Le attività dei giochi collettivi come la tombola diventano oggetto di uno specifico intervento collegato a particolari eventi e aventi (festività o tornei) come obiettivo la massima partecipazione della popolazione e quello di una reale partecipazione proposta delle esperienze più significative alla comunità locale e alle giovani generazioni. egli anziani non solo come fruitori ma anche e soprattutto come promotori ed organizzatori. Il tema dell'educazione alimentare sarà oggetto di uno specifico intervento che eviterà di deviare su derive specialistiche e sanitarizzanti ma che invece mirerà a rendere protagonisti gli anziani target con la predisposizione e divulgazione di un ricettario di antichi piatti locali raccontati dagli anziani sulla base di tratti autobiografici. Proprio sull'autobiografia intendiamo promuovere un intervento come momento di rilettura e riflessione del proprio percorso di vita e delle esperienze significative da proporre alla comunità locale e alle nuove generazioni con specifica attività di divulgazione. Saranno operativi un educatore e due animatori per due cicli di interventi di circa otto mesi per un totale di sedici mesi circa. Saranno utilizzati personal computer, videoproiettori, registratori, macchine fotografiche sistemi smartphone. Sarà previsto un impianto di amplificazione, impianto musica e microfoni. Le attività saranno documentate nelle diverse fasi, elaborate e divulgate.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

CONTATTI	SESSA UMBERTO - 0975 22713 - laborsala@libero.it; laborsala@pec.it;
----------	---

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/ffse

ACTIVAE SENIORES DOMUS
Scheda di Sintesi

CAPOFILA	Nasce un Sorriso Soc. Coop Sociale
PARTENARIATO	A.D.A. – Assistenza Domiciliare Anziani” Onlus AUSER Volontariato Tramutola
AMBITI DI INTERVENTO	VAL D’AGRI
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	Il progetto qui presentato mira alla promozione di azioni integrate di assistenza, di svago e socializzazione, di carattere sociale e culturale a favore di anziani ultrasessantacinquenni del territorio in possesso dei requisiti previsti dall’Avviso Pubblico. Tutte le azioni che saranno attuate favoriranno i necessari processi di partecipazione attiva che, in particolare nelle persone anziane, supportano il mantenimento e la sollecitazione delle capacità psicofisiche. Sarà data una particolare attenzione ai percorsi di supporto all’autonomia personale nell’organizzazione e nell’espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana.
INTERVENTI/AZIONI	Di seguito si riporta in modo sintetico la descrizione delle singole azioni che saranno poste in essere: Azione 1 –Tempo attivo <i>Contenuti</i> L’azione rappresenta un contenitore modulare di singole iniziative tematiche (sub-azioni) che intendono coinvolgere gli utenti in momenti aggregativi finalizzati alla partecipazione attiva delle persone sui temi specifici di seguito elencati ma che potranno, in base ad esigenze specifiche manifestate dagli stessi utenti durante la fase di presa in carico, essere integrati/sostituiti/personalizzati con altre tematiche e sviluppati secondo le medesime modalità operativa. <input checked="" type="checkbox"/> Sub Azione – cultura e tradizioni - finalizzata alla ri-scoperta delle tradizione e della cultura dei diversi borghi attraverso percorsi guidata da esperti ed arricchiti dalle testimonianze degli utenti.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA’

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/fse

☒ Sub Azione – prodotti tipici ed alimentazione - finalizzato al recupero e la condivisione delle ricette della tradizione anche attraverso laboratori pratici, e sull’attenzione alla corretta alimentazione.

☒ Sub Azione – c’era una volta il cinema - proiezioni di film selezionati ma anche filmati/corti sulle tradizioni locali.

☒ Sub Azione – musica allegra – animazione socio culturale e musicoterapia con la partecipazione attiva degli utenti attraverso la dimensione musicale e del ballo.

☒ Sub Azione – Laboratorio innovazione - Finalizzato ad un approccio user-friendly alla tecnologia supportato da pazienti tutor che forniranno semplici risposte ed indicazioni semplificate per utilizzo del telefonino, del computer e/o internet.

☒ Sub Azione – festinsieme - finalizzato a favorire la partecipazione degli utenti agli eventi (sagre, feste patronali, celebrazioni religiose, ecc...) che si svolgono nei comuni dell’area di riferimento.

☒ Sub Azione – a spasso nel verde - le giornate nelle aree verdi saranno contrassegnate da picnic all’aperto, letture di poesia e storie, laboratori teatrale, laboratori di ginnastica dolce

Modalità di svolgimento

Ogni singola sub-azione sarà oggetto di una attenta programmazione in base al numero ed alla tipologia di partecipanti. Di norma saranno organizzati gruppi non molto numerosi supportati da un adeguato numero di risorse individuate dal partenariato operativo oltreché da esperti nelle singole tematiche. Le attività potranno essere indoor o outdoor a seconda della tipologia e delle condizioni climatiche. Ogni singola sub-azione potrà essere replicata per i diversi gruppi durante tutta la durata del progetto anche al fine di garantire l’accesso ai servizi agli utenti man mano che si iscrivono al progetto.

Approccio metodologico

L’approccio metodologico utilizzato per questa azione ed in generale per l’intero progetto, si basa sul concetto della Centralità della persona: un principio che si concretizza nel rispetto del diritto alla privacy, alla scelta, alla cura e alla socialità degli anziani destinatari del progetto. Detto in altri termini significa: avere rispetto della persona che resta sempre libera di partecipare o meno alle varie attività proposte; ascoltare il loro punto di vista e le loro proposte; rispettare le esigenze ed i loro tempi. Al fine di rispettare tale principio metodologico il progetto prevede un processo di presa in carico nel quale, attraverso una intervista strutturata (fatta anche in più momenti successivi) si procede ad una profilazione dell’utente al fine di meglio individuare ad adattare i servizi ai bisogni (manifesti e latenti) dell’anziano.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA’

Durata

Ciascuna sub-azione potrà avere una durata variabile a seconda del tema e del numero dei partecipanti. Si ipotizza in ogni caso una durata non inferiore alle 16 ore per ciascuna tipologia. Dal punto di vista rendicontativo saranno contabilizzati gli accessi alle singole sub-azioni.

Risorse, strutture ed attrezzature Operatori sociali, psicologi, assistenti sociali, animatori ed esperti nelle singole aree tematiche; locali dei partner (operativi e di sostegno), materiale informativo, strumenti ed attrezzature specifiche per la realizzazione delle singole sub.azioni.

Azione 2 –Attento alla truffa

Contenuti

Il servizio punta a rendere consapevoli gli anziani dei pericoli che la strada, e persino l'abitazione, può riservare loro in relazione ai tentativi, sempre più frequenti, di truffa a danno di persone anziane e sole.

Modalità di svolgimento

Diffusione di informazioni generali e specifiche sulle possibili modalità di truffa. Predisposizione e diffusione di una brochure con evidenza dei recapiti telefonici dei soggetti ai quali rivolgersi per ricevere assistenza e/o denunciare un eventuale tentativo di frode. Prevede altresì un servizio di ascolto e consulenza personalizzato per tentare fornire, in tempo utile, informazioni circa l'effettiva appartenenza a istituzioni dichiarata dal soggetto che si presenta presso le private abitazioni, previa verifica mirata presso le istituzioni stesse.

Approccio metodologico

La diffusione delle informazione ed in modo particolare il servizio di ascolto e consulenza personalizzato mira ad assistere gli utenti in forma preventiva e nelle fasi successive l'evento: il pudore e l'imbarazzo nell'ammettere di essere stati vittima di raggiri è uno dei maggiori alleati dei truffatori, che la fanno franca anche per denunce tardive. In presenza di tentativi di raggiri saranno allertate le Forze dell'Ordine.

Durata

Incontro individuale e/o per piccoli gruppi della durata di circa 2 ore nei quali potranno essere coinvolti, quali soggetti autorevoli ed istituzionali, anche rappresentanti delle forze dell'ordine.

Risorse, strutture ed attrezzature: Operatore sociale, esperto di comunicazione, locali dei partner (operativi e di sostegno) per gli incontri di gruppo, materiale informativo, tecnologie a supporto della presentazione dei contenuti (videoproiettore, tv, video...)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Azione 3 –Calda estate

Contenuti

Il servizio punta supportare gli utenti nei mesi estivi ed in particolare nelle giornate con forte caldo che, come è ben noto, rappresenta un rischio in particolare per la popolazione anziana.

Modalità di svolgimento

Con l'approssimarsi della stagione estiva verranno attivati una serie di servizi di contatto con gli utenti, in particolare gli anziani che vivono da soli, finalizzato a formare/informare sui rischi legati alla disidratazione ed all'esposizione ad elevate temperature ed a verificare lo stato di salute e di percezione di eventuali segnali premonitori. Per ogni contatto (di persona e/o telefonico) verrà redatta una scheda/report con il nominativo dell'utente e l'assistenza fornita.

Prima dell'avvio del servizio sarà realizzato e distribuito un opuscolo con indicazioni e informazioni dettagliate sulle norme di prevenzione da seguire per affrontare con serenità i rischi dell'estate.

Approccio metodologico

Sebbene i rischi correlati al caldo siano di norma bene noti si verificano spesso problematiche legate alla mancata percezione delle reali condizioni di stress. L'azione punta ad un aumento dell'autonomia incentiva dal contatto con l'operatore che "prendendosi cura" della persona lo stimola a "prendersi cura" di se stesso.

Durata

Incontri informativi per piccoli gruppi della durata di circa 2 ore.

Nei mesi estivi servizio di reperibilità telefonica di ascolto e presa in carico del disagio dell'utente con eventuale reindirizzamento ai servizi sanitari preposti.

Risorse, strutture ed attrezzature:

Operatore sociale, locali dei partner (operativi e di sostegno) per gli incontri di gruppo, materiale informativo, tecnologie a supporto della presentazione dei contenuti (videoproiettore, tv, video....)

Azione 4 – Segretariato sociale

Contenuti

Il servizio include quelle attività svolte all'esterno dell'abitazione dell'utente rivolte al disbrigo di piccole commissioni come il fare la spesa, pagare bollette, ritiro di analisi e referti, presentazione di pratiche, ecc.

Modalità di svolgimento

Il servizio garantisce, secondo una organizzazione dettagliata e cadenzata, il supporto per il disbrigo di

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

pratiche e commissioni quotidiane. Il servizio potrà essere svolto anche in modalità accompagnamento per gli utenti che non hanno particolari difficoltà ovvero hanno lievi difficoltà di mobilità e spostamento.

Approccio metodologico

Sebbene i rischi correlati al caldo siano di norma bene noti si verificano spesso problematiche legate alla mancata percezione delle reali condizioni di stress. L'azione punta ad un aumento dell'autonomia incentiva dal contatto con l'operatore che "prendendosi cura" della persona lo stimola a "prendersi cura" di se stesso.

Durata

La durata dell'intervento può essere variabile. In base all'esperienza maturata può essere considerato quale valore medio un intervento domiciliare a cura dell'operatore della durata di circa 60 minuti/utente

Risorse, strutture ed attrezzature:

Operatore sociale, automezzi ed autisti messi a disposizione dal partenariato

Azione 5 – Pony solidale

Contenuti

Il servizio punta dare sostegno nell'organizzazione e nell'espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana ed in particolare all'approvvigionamento dei beni di prima necessità e dei medicinali.

Modalità di svolgimento

Il Servizio Pony garantisce, secondo una organizzazione dettagliata e cadenzata, un sostegno per la gestione degli acquisti ed in particolare la consegna a domicilio dei medicinali utili a rispondere ai bisogni sociali di approvvigionamento dei medicinali delle persone anziane con difficoltà di mobilità e spostamento. Il servizio sarà realizzato grazie ad apposite convenzioni da sottoscrivere con le associazioni delle farmacie ed ad incontri con i MMG.

Approccio metodologico

Nel rispetto delle responsabilità dei singoli utenti e con la piena condivisione dei familiari saranno selezionati gli utenti ai quali sarà possibile offrire tale tipologia di servizio. Gli operatori adotteranno tutte le procedure necessarie e per ciascun singolo servizio verrà redatta una scheda che permetta di registrare tutte le informazioni necessarie.

Durata

Il servizio sarà garantito a partire dal terzo mese dopo le necessarie operazioni di registrazioni e formalizzazione degli accordi con le parti.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/ffse

Risorse, strutture ed attrezzature:

Operatore sociale, autista, staff di organizzazione.

Azione 6 – Diamo valore al tempo

Contenuti

L'azione, strettamente connessa con le precedenti, punta ad una integrazione con il territorio aprendo il progetto all'intera comunità ed in particolare alle associazioni di volontariato, di protezione civile, agli studenti, alle parrocchie ed anche ai singoli cittadini.

Modalità di svolgimento

L'idea di base è quella di coinvolgere persone disponibili ad offrire qualche ora libera per offrire servizi di "vicinato" anche di sabato e domenica. Sarà realizzato dopo opportuna campagna di sensibilizzazione nei diversi comuni, attraverso incontri con le realtà presenti.

Approccio metodologico

L'azione fa leva sulla disponibilità dell'associazionismo locale e sull'ipotesi di costruzione di una sorta di banca del tempo ove dare e ricevere aiuto gratuito ai fini di costruire meccanismi di solidarietà vera in quei casi di assoluta emergenza, in particolare durante l'inverno e nelle giornate estive con forte caldo.

Durata

Incontri informativi aperti a tutti della durata di circa 2 ore.

Gli utenti saranno resi parte attiva nel coinvolgimento dei familiari non conviventi (ed nipoti)

Risorse, strutture ed attrezzature:

Tutto lo staff di organizzazione del partenariato, locali dei partner (operativi e di sostegno) per gli incontri di gruppo, materiale informativo.

Si affiancano alle azioni dirette tutte le azioni trasversali messe in atto al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ed in particolare il Coordinamento generale da parte del Capofila, la comunicazione, il monitoraggio e valutazione delle performance di ogni singola azione a partire dalla Presa in Carico fino alla diffusione dei risultati. Per garantire tali aspetti è previsto l'adozione di un sistema informativo dedicato a disposizione degli operatori che permetta di tracciare le azioni svolte, gli utenti che partecipano alle iniziative anche attraverso supporti mobile ed app dedicate.

Si evidenzia altresì che sarà data particolare attenzione alla promozione di incontri con tutti i soggetti pubblici e privati attivi nel territorio al fine di creare una rete sociale integrata che garantisca una

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

	sostenibilità futura delle buone pratiche sperimentate al termine del progetto e sia da incentivo per una continuità delle azioni nell'ambito della programmazione dei servizi sociali delle singole amministrazioni.
CONTATTI	BECCE NICOLA – 0971443463 - info@nasceunsorriso.it; nasceunsorriso@cgn.legalmail.it;

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

MULTIPERCORSI PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI

Scheda di Sintesi

CAPOFILA	Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica Pegaso-Cooperativa Sociale
PARTENARIATO	Sole e Luna Società Cooperativa Sociale Società Cooperativa Sociale Castello Arioso
AMBITI DI INTERVENTO	VULTURE ALTO BRADANO
DESTINATARI	Anziani over 75 anni con bisogni a minore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>Il progetto, di durata 24 mesi, persegue l'obiettivo di offrire a 30 anziani in condizioni di vulnerabilità socio-economica, percorsi di potenziamento delle proprie capacità funzionali e relazionali al fine di favorire la permanenza presso il proprio domicilio, anche in presenza di lieve/media perdita di autonomia personale.</p> <p>L'area interessata è quella del Vulture Alto Bradano. Comune capofila è Rapolla, comune responsabile di area è San Fele. Il progetto si sviluppa attraverso una stretta collaborazione tra la "Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica Pegaso-Cooperativa Sociale" (capofila) e le Cooperative Sociali "Sole e Luna" e "Castello Arioso" (partners). L'intervento parte dalla volontà di promuovere il benessere degli anziani, favorirne la socializzazione e quindi contrastare fenomeni di esclusione sociale e di solitudine per garantire una dignitosa condizione di vecchiaia. Nello specifico, il progetto si realizza attraverso le seguenti iniziative: taxi sociale; attività motoria; laboratorio di arti sceniche; laboratorio di cucina; attività domiciliare socio-assistenziale.</p>
INTERVENTI/AZIONI	<p>La presente proposta progettuale prevede le seguenti macro-azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • taxi sociale; • attività motoria; • laboratori di arti sceniche (teatro, cinema e scrittura);

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

- laboratorio di cucina;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale.

Nello specifico:

◆ **Taxi Sociale:** inteso come importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico o ancora meglio a supportare le carenti/assenti reti di trasporto pubblico urbano (si pensi alle aree più periferiche del nostro territorio).

In particolare, l'istituzione del taxi sociale è finalizzata a:

- a) garantire la domiciliarità a sostegno della persona anziana;
- b) promuovere l'autonomia della persona a rischio di emarginazione, nonché sostenerla e supportarla nelle funzioni che non è sempre in grado di espletare autonomamente;
- c) favorire l'integrazione ed il collegamento fra i servizi socio-sanitari;
- d) attivare reti di solidarietà sociale del territorio al fine di favorire un migliore inserimento delle persone in difficoltà nel proprio contesto sociale;
- e) favorire l'opportunità di indipendenza e di socializzazione delle persone anziane garantendone uno stile di vita di qualità.

Il taxi sociale viaggia in base alle richieste delle singole persone anziane fruitori del servizio e residenti nei vari comuni dell'ambito territoriale di riferimento. Pertanto consente di usufruire (previo contatto telefonico all'ufficio di coordinamento) di un servizio dedicato e flessibile, effettuando viaggi individuali e/o collettivi, per recarsi nelle varie destinazioni, quali: strutture sanitarie per effettuare delle visite mediche; uffici di pubblica utilità (banche, poste, inps, sindacati, etc.); luoghi per commissioni personali (provviste alimentari, acquisti farmaceutici, visita al cimitero, cura della persona, etc).

Per espletare il servizio di utilizzerà un minibus da 9 posti attrezzato per persone con disabilità.

Il servizio sarà disponibile tutti i giorni nelle ore mattutine e pomeridiane, a partire dal mese di ottobre 2018 (inizio progetto) e per una durata di mesi 24 (termine progetto).

Le risorse professionali mobilitate saranno: num. 1 coordinatore progetto; num 1 progettista e programmatore dei percorsi sull'autonomia; num. 1 autista; num. 1 accompagnatore/assistente

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

trasporto; num. 2 OSS con funzioni di supporto alle attività di assistenza domiciliare-assistenziale. In caso di necessità, si ricorrerà a personale esterno con competenze nel settore attraverso procedura di evidenza pubblica. L'attività del taxi sociale sarà eventualmente supportata dal partner di sostegno e garanzia FEDERAZIONE NAZIONALE ADA (SEZ. BASILICATA) – Associazione per i Diritti degli anziani.

❖ **Attività motoria:** le persone anziane saranno sottoposte ad un programma di attività motoria che tiene conto delle condizioni fisiche del soggetto destinatario, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile la percezione corretta del proprio corpo, favorendo il mantenimento della coordinazione motoria globale; tale azione, infatti, punta al benessere, alla conservazione della salute e alla prevenzione. Svolgere regolarmente attività fisica è importante durante tutte le fasi della vita, ma lo è in modo particolare durante la terza età. In questa fase, infatti, è comune avvertire dolori alle ossa o alla muscolatura, indolenzimenti e segnali tipici dell'avanzamento della vecchiaia. Praticare quotidianamente attività motoria o sportiva, può influire positivamente sulla vita degli anziani, migliorando le loro condizioni fisiche e psicologiche. Oltre a ciò, frequentare corsi collettivi di ginnastica dolce rappresenta un importante momento di socializzazione con altre persone e permette di essere seguiti da insegnanti di educazione fisica qualificati pronti a consigliare l'esecuzione degli esercizi più adatti al proprio stato di salute. La realizzazione dell'attività motoria sarà facilitata dal ricorso al taxi sociale che faciliterà l'accesso al servizio. Il servizio verrà offerto due volte a settimana per n. 2 ore ad incontro. Saranno impiegate professionalità con documentata esperienza nello svolgimento dell'attività motoria in palestra, delle attività natatorie e nella psicomotricità funzionale. Si utilizzeranno gli spazi del "Centro della Creatività"-Visioni urbane- situato in Rionero, per l'attività motoria, e la piscina comunale di Melfi, attualmente gestita dalla Cooperativa Pegaso, capofila del progetto, per le attività natatorie. L'attività motoria sarà eventualmente supportata dal partner di sostegno e garanzia FEDERAZIONE NAZIONALE ADA (SEZ. BASILICATA) – Associazione per i Diritti degli anziani.

❖ **Laboratori arti sceniche:** il progetto intende promuovere tra gli anziani attività legate ai diversi linguaggi dello spettacolo (teatro, cinema e scrittura creativa). Tutte le attività laboratoriali saranno realizzate in gruppo, al fine di promuovere i principi della socializzazione e

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

della condivisione. Il programma didattico e l'impostazione tecnica saranno assimilabili ai tradizionali corsi di teatro, cinema e scrittura creativa. Si stimoleranno la creatività, la fantasia e l'immaginazione per valorizzare i singoli individui e promuovere una maggiore autostima e sicurezza. Gli anziani coinvolti saranno impegnati in più rappresentazioni teatrali, considerando il carattere terapeutico ed educativo del teatro: il tutto avverrà in un'atmosfera rilassata, dove la comicità e il gioco faranno da sfondo. Verranno organizzati laboratori di dizione, canto, recitazione, danza, teatro, cinema e scrittura creativa; ad esempio, in ambito teatrale si passerà dal rimaneggiamento di testi classici alla stesura di copioni teatrali originali, al fine di acquisire particolari tecniche di scrittura attraverso lezioni e prove pratiche per un confronto tra la sceneggiatura teatrale e quella cinematografica o televisiva). L'importanza del teatro è intrinseca: lo spettacolo teatrale è una forma di comunicazione che nasce, come ogni espressione artistica, dal bisogno o dalla ricerca di soddisfazione dell'attore che, utilizzando più codici comunicativi veicolati attraverso canali diversi, rivolge la sua attenzione al pubblico provocando una risposta di ritorno. La scelta di ricorrere ad attività artistiche è dettata dalla grande funzionalità delle arti sceniche: esse, infatti, migliorano la capacità di governo del corpo in movimento, sviluppano la sensorialità, allenano la memoria e arricchiscono il proprio bagaglio culturale. All'interno dello spettacolo teatrale esistono due livelli di comunicazione: il primo è intraspettacolare ed avviene tra gli stessi attori, mentre il secondo si definisce spettacolare e si instaura tra attori e pubblico. Attraverso un gesto, un'espressione verbale, un movimento, un suono, uno sguardo, l'attore crea uno spazio comunicativo con il pubblico per mezzo del quale gli trasmette un'emozione; ma lo spazio proiettivo della mente e la possibilità di trasmettere la propria affettività sono frutto di un intenso lavoro che egli effettua su se stesso e sul proprio corpo. Inoltre, il lavoro di gruppo che precede lo spettacolo, determina un'atmosfera educativa, ricca di stimoli, che consente e favorisce l'introspezione, la discussione, il confronto e la crescita di ogni componente. Per tutti questi motivi, lo spettacolo a termine dell'esperienza teatrale costituisce un'importante possibilità di arricchimento. Lo spettacolo che si svolgerà alla fine dei percorsi sarà accompagnato da una mostra fotografica e da un video del back stage che narreranno la storia di questa importante esperienza. Il servizio verrà offerto due volte a settimana per n. 2 ore ad incontro. Le risorse umane impiegate saranno esperti del settore; nello

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

specifico, il laboratorio sarà gestito e diretto da num. 1 risorsa interna, ma che sarà affiancata da altro personale esterno, quale attori e registi locali, esperti di scrittura creativa, danzatori, selezionato con bando di evidenza pubblica.

Per la realizzazione del laboratorio di arti sceniche, ci si avvarrà della collaborazione del partner di sostegno e garanzia la Proloco di Rionero.

❖ **Laboratorio di Cucina:** attività multisensoriale, supportata dall'attività del taxi sociale, che rievoca i ricordi passati degli anziani coinvolti permettendo un recupero di usi e di tradizioni del passato e del territorio di appartenenza al fine di aumentare l'autostima e il senso di autoefficacia. Saranno possibili momenti di valorizzazione e di testimonianza della memoria storica, attraverso la partecipazione ad eventi, sagre e feste popolari. Saranno introdotti, come strumenti di lavoro, oggetti ed ingredienti che permettono una stimolazione significativa grazie al riconoscimento e alla stimolazione sensoriale dal punto di vista tattile, visivo, olfattivo e gustativo: le attività laboratoriali possono trasformarsi in una vera e propria terapia del benessere in grado di stimolare lo stato psicofisico di persone con diversità intellettiva e fisica. Realizzare un laboratorio di cucina, oltre a essere piacevole, offre l'occasione di:

- a) migliorare l'attività motoria di mani e dita attraverso la manipolazione di diversi materiali (acqua, zucchero, farina, ecc...);
- b) perfezionare la coordinazione oculo manuale (schiacciare, toccare, mescolare, creare forme, appallottolare ecc.), sperimentando la creatività e lo sviluppo psicoaffettivo;
- c) costruire un percorso educativo importante per la propria autonomia e autostima, partendo dal "sapere" al "saper fare", fino ad arrivare al "saper essere".

In questo modo si offre a tutti un'area di ricerca-azione in cui esplorare i vari materiali per comunicare, inventare, creare e fare nuove esperienze sia dal punto di vista sensoriale che progettuale e psicomotorio. Il tutto, ottenendo anche un risultato appagante, concreto e ben realizzato. Il servizio verrà offerto due volte a settimana per n. 2 ore ad incontro. Le risorse umane impiegate saranno esperti del settore e personale messo a disposizione dal partner di sostegno e garanzia IIS "Gasparrini" di Melfi.

❖ **Assistenza domiciliare socio-assistenziale:** il servizio di assistenza domiciliare, proposto nel presente progetto, consiste in interventi da fornire agli anziani destinatari del progetto al fine di

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

	<p>favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione. Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale articolate per aree di bisogno. Nello specifico, il servizio prevede le seguenti prestazioni: assistenza alla persona, a cura di Operatori Socio Sanitari - O.S.S. – (cura dell'igiene e cura della persona per favorire/mantenere l'autosufficienza, aiuto alla persona nello svolgimento delle attività quotidiane, etc.); aiuto domestico (attività di aiuto alla persona nella gestione dell'ambiente domestico e nel governo della casa); servizio di accompagnamento e trasporto presso ambulatori e strutture; attività organizzative; aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di persone non autosufficienti. L'assistenza domiciliare socio-assistenziale sarà garantita tre volte a settimana e sarà gestita dal personale dei due partner operativi. Per lo svolgimento del servizio significativo sarà il contributo del partner di sostegno e garanzia la FEDERAZIONE NAZIONALE ADA (SEZ. BASILICATA) – Associazione per i Diritti degli anziani.</p>
CONTATTI	<p>VIGGIANO MAURIZIO – 0972470603 - coop_pegaso@yahoo.it; pegasopz@pec.confcooperative.it;</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse

CON TE

Scheda di Sintesi

CAPOFILA	BUONAVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
PARTENARIATO	LAETITIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CROCE VERDE ITALIA ONLUS
AMBITI DI INTERVENTO	VULTURE ALTO BRADANO
DESTINATARI PRIORITARI	Anziani over 75 anni con bisogni a maggiore intensità
IDEA PROGETTUALE	<p>L'obiettivo generale del progetto mira ad impedire che una compromissione funzionale-cognitiva lieve possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare pertanto solitudine in soggetti anziani in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale. In specie, si prevede un sistema di servizi che garantisca ai beneficiari la permanenza presso il proprio domicilio in condizioni di sufficiente autonomia personale e assicuri agli stessi l'accesso a servizi socio-culturali utili per migliorare la propria e l'altrui qualità di vita attraverso lo sviluppo di luoghi d'incontro adatti per debellare l'isolamento sociale.</p> <p>Aspetto innovativo del progetto è costituire un legame tra anziani e tecnologia capace di raggiungere in modo alternativo obiettivi tradizionali. In specie, attraverso la consegna a domicilio di un tablet, l'anziano beneficiario potrà utilizzare strumenti tecnologici per: informarsi sull'attualità, monitorare la propria salute, effettuare pagamenti e mantenersi in contatto con i propri cari.</p>
INTERVENTI/AZIONI	<p>AZIONE 1: anamnesi e programmazione intervento</p> <p>Nella fase iniziale del progetto è prevista una prima fase di conoscenza e presa in carico del caso, attraverso l'interazione con i servizi e la progettazione di un percorso individualizzato strutturato a misura del beneficiario. Punto di forza di questa azione è rappresentato dalla possibilità di supportare i servizi sociali presenti sul territorio.</p> <p>Si procederà con la raccolta anamnestica e redazione progetto individuale: per ogni utente</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

segnalato e preso in carico sarà compilata una raccolta dati anagrafici, informazioni sulla condizione personale, familiare, abitativa (inclusa una valutazione della capacità operativa nell'ambiente domestico e la mappatura degli ostacoli), socio-economica, sanitaria, interagendo con i Servizi territoriali per l'avvio di un progetto personalizzato che ottimizzi le risorse, identificando l'assistenza personale ottimale, stabilendo obiettivi di intervento. Sarà utilizzata la metodologia del lavoro sociale centrato sulla persona.

Sarà valutata l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurando con indici validati e diffusi a livello internazionale: • Attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living - ADL) • Attività strumentali della vita quotidiana (Instrumental Activities of Daily Living - IADL)

Se necessario, saranno utilizzati altri strumenti di valutazione ad hoc.

I dati raccolti saranno elaborati non solo in formato cartaceo ma anche tramite una cartella online che permette una più facile condivisione di informazioni tra servizi. Per questa attività sarà coinvolto un assistente sociale, uno psicologo.

AZIONE 2: supportare le autonomie

Questa fase prevede interventi mirati al mantenimento dell'autonomia personale. Obiettivo di questa fase è sostenere le attività quotidiane relative alla organizzazione della casa (spesa settimanale, pagare le bollette, ecc.), alla salute (prenotare esami o visite specialistiche, andare dal medico di base, ritirare farmaci, ecc.), al benessere personale (andare dal parrucchiere/barbiere, andare dall'estetista, fare shopping, andare dalla sarta, ecc.), al mantenimento delle relazioni sociali (andare in parrocchia, recarsi nei luoghi di incontro, tenersi in contatto con i familiari, ecc.) e fornire supporto nel disbrigo di pratiche (Isee, domande bonus, ecc.). Ci si propone, inoltre, di sostenere l'uso attivo del tempo libero con lo scopo di interrompere il circolo vizioso dell'inattività.

La metodologia di lavoro è quella dell'intervento personalizzato e strutturato sui bisogni dell'utente.

Si prevede l'affiancamento di un operatore esperto nelle relazioni di aiuto che si occuperà sarà impegnato nelle attività seguenti:

Visite domiciliari calendarizzate: mirate a supportare le attività quotidiane, favorire il problem

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

solving domestico (per es. chiamare un esperto per un guasto, sostituire lampadina, aiuto nella programmazione del decoder digitale), arricchire il tempo libero a casa attraverso attività quali lettura del giornale, guardare la TV, lettura di un libro, ascolto di musica, svago con giochi da tavolo, ecc.; aiutare l'utente a familiarizzare con le nuove tecnologie (per es. videochiamata con familiare lontano) e contrastare i vissuti di solitudine. In questo modo sarà possibile un monitoraggio costante che consentirà di prevenire i bisogni, identificare precocemente particolari disagi, offrire attenzioni e aumentare il senso di sicurezza percepita, migliorando la qualità della vita. Accompagnamento in commissioni esterne: mirate a favorire le autonomie personali nelle abilità della vita quotidiana ma anche l'autonomia motoria, l'attività si propone come supporto per la vita fuori casa (uffici postali, banche, centri commerciali, farmacie, mercato, partito, lavanderia, parrucchiera, estetista, associazioni, visite a parenti, parrocchia, villa comunale, circoli). Questa attività è supportata dalla possibilità di usufruire in convenzione e a chiamata di servizi di trasporto, considerato essenziale per la conformazione del territorio in cui la proposta progettuale avrà luogo, caratterizzato da numerose abitazioni dislocate rispetto ai servizi di trasporto tradizionali.

Questa azione prevede la possibilità di fornire un tablet agli utenti per facilitare le richieste, avere accesso a contenuti aggiuntivi (es. video, app), facilitare la comunicazione (selezionare eventi, videochiamare familiari).

AZIONE 3: contrastare i processi di invecchiamento patologico

In riferimento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende favorire uno stile di vita attivo col fine di ridurre l'incidenza di patologie che sorgono prevalentemente in questa fase di vita attraverso una riduzione dei fattori di rischio. In particolare il progetto individua come fattori di rischio il decadimento cognitivo, la sedentarietà, la mancanza di compliance al trattamento farmacologico. L'obiettivo dell'intervento è ostacolare questi fattori di rischio attraverso le attività elencate:

Stimolazione cognitiva: La Stimolazione Cognitiva è una forma di intervento che utilizza tecniche ed interventi mirati e differenziati, strategicamente orientato al benessere complessivo della persona, che mira a incrementare il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue con l'utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili per mantenere

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

il più possibile l'autonomia individuale ed al rallentamento della perdita funzionale. Ha solide basi scientifiche che ne hanno dimostrato l'efficacia. Si esercitano e abilità cognitive con riferimento ai domini neurocognitivi definiti dal DSM-5: attenzione, funzioni esecutive, apprendimento e memoria, linguaggio, abilità percettivo-motorie. Per questa attività saranno utilizzati protocolli metodologici validati in letteratura quali a titolo esemplare:

Bacci M. (2000). Memory Training e ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore
Bacci M. (2000). Valutazione cognitiva e programmi di ginnastica mentale per l'anziano. Roma: CESI Editore
D. Gollin, A. Ferrari, A. Peruzzi (2011) Una palestra per la mente 2. Nuovi esercizi di stimolazione cognitiva per l'invecchiamento cerebrale e le demenze. Con CD-ROM. Trento: Erickson

Potrà essere realizzata tramite interventi domiciliari o tramite interventi in piccoli gruppi 4-5 persone per praticare la stimolazione cognitiva una volta a settimana per sei mesi per utente.

Saranno poi messi a disposizione dei video di stimolazione cognitiva realizzati ad hoc e che forniscono la possibilità di continuare ad allenarsi da casa, questa modalità rappresenta un'innovazione e una strategia per ottimizzare le risorse considerando che i video potranno essere messi a disposizione online di un pubblico molto più vasto.

Per questa attività saranno coinvolti Psicologi.

Ginnastica dolce: Con l'avanzare dell'età, si assiste a una perdita progressiva parziale o totale della capacità di compiere movimenti. L'insieme di alterazioni organiche e fisiologiche legate a questa perdita di mobilità prendono il nome di "sindrome da immobilizzazione" caratterizzata dalla perdita di massa muscolare e indebolimento delle ossa. Il progetto prevede corsi per piccoli gruppi finalizzati al mantenimento della forma fisica, al miglioramento delle capacità motorie individuali e a prolungare il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane, al miglioramento della percezione corporea, rilassamento psico-fisico, stimolazione delle capacità coordinative, dei riflessi, della memoria, dell'equilibrio. L'attività fisica regolare, inoltre riduce il rischio di cadute traumatiche nell'anziano e un corretto training motorio consente di lavorare su equilibrio e movimento in sicurezza. Esercizi di potenziamento muscolare, di allenamento dell'equilibrio, di flessibilità. Si prevedono attività di gruppo, condotte da un personal trainer.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Agenda Farmaci: per favorire l'assunzione dei farmaci nel rispetto degli orari prestabiliti si propone l'adozione di una sveglia (attraverso un'app installata sul tablet fornito) coadiuvata da un dispenser per fornire i farmaci. Questo intervento è finalizzato ad accrescere l'aderenza terapeutica è un intervento che richiede un precedente contatto col medico curante al fine di conoscere il piano terapeutico individuale e programmare il dispenser.

Attività occupazionali: al fine di contrastare l'inattività si propongono laboratori in cui potranno essere esercitate le abilità personali. Nello specifico saranno proposti: - laboratorio della pasta fresca, - laboratorio della lana, - laboratorio di lavorazione della ferula, - laboratorio di realizzazione presepi. I laboratori saranno condotti da esperti.

Servizio di Teleassistenza: tramite un pulsante, connesso al telefono di casa tramite apposito dispositivo (o ad un cellulare con tasto di soccorso), ogni utente sarà collegato 24 ore su 24 a una linea di supporto. Premendo il pulsante, in caso di necessità, l'assistito può parlare in viva voce con un operatore. La cartella personale informatizzata, che raccoglie i dati utili in caso di emergenza (ubicazione, condizioni di salute, persone di riferimento e in possesso di chiavi), consente agli operatori di attivare una rapida risposta e personalizzata al bisogno.

AZIONE 4: prevenzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale

Questa azione parte dalla considerazione che l'assetto sociale della popolazione è cambiato notevolmente negli ultimi anni e la persona anziana non ha più la rete sociale familiare di supporto caratteristica della società del Dopoguerra, molti anziani hanno figli che sono emigrati per motivi lavorativi in altre città e spesso anche quando vivono nello stesso paese sono sommersi da impegni lavorativi che limitano il tempo passato con i genitori ai soli weekend. Con questo scenario assume particolare importanza il contesto territoriale, quindi associazioni, parrocchie, circoli e via dicendo che rappresentano i luoghi principali della vita cittadina. Questa azione ha lo scopo di favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, sostenere la socializzazione e fornire stimoli culturali. L'isolamento e l'esclusione sociale costituiscono hanno ripercussioni sulla salute e il benessere delle persone anziane in particolare in caso di assenza di reti familiari o di sostegno insufficiente da parte delle famiglie. Punto di forza di questa azione è l'interazione con le realtà territoriali, una prima fase di intervento richiede la costruzione della rete per favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità offerte dal territorio.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Sono previste le seguenti attività:

Partecipazione ad eventi: si intende favorire la partecipazione a rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, mostre, seminari, ecc. che avranno luogo sul territorio facendo informazione tra gli utenti del servizio e organizzando piccoli gruppi per la partecipazione. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Laboratorio di informatica: ci si propone di formare gli utenti del servizio all'utilizzo di un tablet che verrà dato in dotazione, al fine di migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.

Questa attività sarà svolta in piccoli gruppi e sarà condotta da un esperto.

Corso di ballo: per favorire la socializzazione e la condivisione nel gruppo, si propone un corso di ballo che mira a contrastare l'esclusione sociale a suscitare emozioni positive e prevenire così l'isolamento e l'inattività.

Si tratta di un corso tenuto da un'insegnante di danza, che prevede la partecipazione allargata di membri delle associazioni/parrocchie parte della realtà territoriale.

Corso di yoga: innumerevoli sono i benefici del movimento consapevole, innanzitutto migliora il rapporto col proprio sé, aumenta la tolleranza al dolore, migliora la capacità di gestire emozioni disfunzionali, rappresenta inoltre un'occasione per lavorare con il gruppo. Per questa attività è previsto un insegnante di yoga. *Passeggiate culturali:* si propongono passeggiate culturali attraverso i luoghi della tradizione territoriale, con lo scopo di favorire il movimento, la socializzazione e la conoscenza del territorio. In questa attività saranno coinvolti esperti nelle relazioni di aiuto.

Organizzazione di tornei: si propone di organizzare tornei (burraco, briscola, bocce) per favorire la socializzazione e l'interazione favorita dal contesto strutturato. Per questa attività ci si avvarrà della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e di esperti nelle relazioni di aiuto.

Locanda della memoria: considerando l'importanza in termini di benessere psicologico del ricostruire la propria storia e trovarvi un senso, si intende avviare un progetto che coinvolga scuole e associazioni che saranno chiamate a intervistare gli utenti del servizio al fine di costruire la propria biografia di vita. Per questa attività ci si avvarrà di esperti nelle relazioni di aiuto.

AZIONE 5: Empowerment di comunità

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

	<p>In virtù dell'assetto sociale che si sta modificando e considerando che aumenta l'aspettativa media di vita, si ritiene importante agire per la formazione della comunità che si troverà ad affrontare nei prossimi anni un progressivo aumento degli ultrasessantacinquenni con la diminuzione dei giovani. Si evidenzia quindi l'importanza della promozione di uno stile di vita sano e l'individuazione di risorse per sostenere i caregivers nella cura. Sono previste le seguenti attività:</p> <p>Incontri di formazione sullo stile di vita sano: si prevedono incontri aperti alla comunità che potranno essere svolti presso parrocchie, centri sociali o quartieri, in cui esperti della salute illustreranno i principi fondamentali di uno stile di vita sano, favorendo la diffusione delle campagne di sensibilizzazione (emergenza caldo, vaccinazione antinfluenzale, ecc..)</p> <p><i>Supporto ai caregivers</i>: si prevedono incontri aperti ai caregivers per fornire informazioni relative ad eventuali malattie, fornire strategie comportamentali da utilizzare con l'assistito, formare alla medicazione, contenere ansie e stress legate all'emotività connessa al prendersi cura. Il gruppo ha lo scopo di informare, fornire supporto psicologico e fornire strategie pratiche di intervento.</p>
CONTATTI	<p>LOVIGLIO NUNZIA – 3286970766 - coopbuonavita@libero.it; cooperativabuonavita@pec.buffetti.it;</p>

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/ffse